

**VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA
FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA
(13/12/2021)**

L'anno 2021, il giorno 13 del mese di dicembre, alle ore 14:40, presso gli uffici della Fondazione Idis-Città della Scienza (Sala Oppenheimer), in Napoli alla via Coroglio n. 57, si è tenuto il Consiglio Generale, indetto a mezzo avviso spedito nei modi e termini di legge e di statuto, per discutere e deliberare, in seduta straordinaria, sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Approvazione del bilancio 2020;
3. Integrazione del Comitato Scientifico;
4. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicati risultano presenti:

1. il Presidente, Prof. Riccardo Villari;
2. il Direttore Generale, Massimo Francesco Ferdinando Cavaliere;
3. i Soci Regione Campania (delega all'avv.to Raffaele Chianese), il prof. Vincenzo Cuomo, il prof. Massimo Pica Ciamarra, la prof.ssa Adriana Buffardi (delega al dr. Luigi Amodio), il dr. Luigi Amodio (collegato da remoto).
4. Per il Collegio Sindacale, risultano presenti il Presidente del Collegio, dr. Alessandro Nardi, ed i Sindaci dr.ssa Antonella La Porta e dr. Fabrizio Ambrosino;

E', altresì, presente la dr.ssa Emanuela Bocchetti, Responsabile dell'Amministrazione e del Personale.

A termini di Statuto, assume la funzione di Segretario Verbalizzante l'avv. Raffaele D'Angiò, quale conferitario del relativo incarico.

Constatata, e fatta constatare la regolarità della convocazione e della seduta, anche in ordine al *quorum* richiesto dallo Statuto per deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno (**Comunicazioni del Presidente**).

Prende la parola il Presidente, prof. Villari, che saluta i presenti.

Introduce.

Nonostante il periodo infausto, anche quest'anno la Fondazione è non si è sottratta dai canonici appuntamenti annuali [Futuro Remoto, i tre giorni per la scuola, ed il "Sino-Italian Exchange Event" (SIEE)]. Appuntamenti salutati con favore dalle istituzioni, dal mondo della scuola e del sistema ricerca.

Ciò è possibile, precisa il Presidente, grazie alla vicinanza, intesa nell'accezione più ampia del termine, della Regione Campania.

Tra le altre cose, a riprova del fatto che la Fondazione è sensibile alle problematiche attuali, oggi, in Corporea si inaugura nuova isola tematica denominata "SARS-COV-2 : *Il virus che ci ha cambiato la vita*".

Trattasi della prima mostra interattiva sul Covid realizzata in Italia, grazie alla collaborazione di Paolo Ascierto, direttore della S.C. Oncologia Sperimentale Melanoma, Immunoterapia e Terapie Innovative dell'Istituto Nazionale Tumori IRCSS Fondazione "Pascale", Napoli; Ivan Gentile, docente di Malattie infettive all'Università degli Studi di Napoli "Federico II", direttore dell'U.O.C. Malattie infettive dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"; Roberto Parrella, direttore dell'U. O. C. Malattie infettive ad indirizzo respiratorio dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli – Monaldi Cotugno C.T.O, Napoli; Pina Tommasielli, medico di medicina generale, membro della Unità di crisi COVID-19 della Regione Campania.

Ed ancora, in un periodo in cui assistiamo increduli all'inimmaginabile confronto tra la scienza e l'antiscienza, la Fondazione risponde all'appello, prendendo posizione, esercitando la propria prerogativa statutaria per antonomasia: la divulgazione scientifica.

Il presidente, poi, informa i presenti dello stato di applicazione della delibera n. 307 del 14.07.2021, attuativa del Piano Strategico Regionale Manifattur@Campania: Industria 4.0, rimarcando la puntualità con cui la Fondazione ha presentato il progetto alla Regione (*si apre così, afferma, l'ultima fase prima dell'avvio delle azioni, quella negoziale*).

Ancora una volta occorre ringraziare la Regione Campania, sottolinea il Presidente, per aver affidato alla Fondazione un nuovo incarico, ampliandone – così - le attività istituzionali, con la responsabilità dell'attuazione di uno progetto regionale strategico.

Il Presidente aggiorna, infine, il Consiglio sulla questione ricostruzione.

Mi sono recentemente sentito con il Prof. Vittorio Silvestrini, il quale continua ad offrire un contributo straordinario alla Fondazione.

Si è parlato, tra l'altro, anche di ricostruzione.

Ricorderete, afferma il presidente, la Fondazione, con la precedente governance, ebbe ad impugnare sia l'accordo interistituzionale del 19 luglio 2017 che il successivo provvedimento di approvazione dello stralcio Urbanistico del Praru. Ricorderete, altresì, che nel marzo del corrente anno, il Tar ha respinto le richieste della Fondazione.

Ciò nonostante, si è deciso di ricorrere in appello al Consiglio di Stato, che ha fissato l'udienza di discussione all'inizio dell'anno venturo.

Nel frattempo, il Comune di Napoli, che inizialmente favorì la soluzione in APQ del 2014 (Ricostruzione Città della Scienza), per poi esprimere una diversa posizione, per di più non negoziabile sulla location della ricostruzione, ha cambiato amministrazione. Grazie alla sensibilità del Ministero per il Sud, espressa anche in occasione dell'invito a partecipare della Fondazione Idis-città della Scienza alla Cabina di Regia su Bagnoli, l'attuale sindaco di Napoli, prof. Gaetano Manfredi, ha manifestato il bisogno di disporre

di maggior tempo per valutare la possibilità di comporre la disputa in corso. Per tal motivo è stato chiesto, congiuntamente, un rinvio d'udienza al Consiglio di Stato.

Oltretutto, aggiunge il Presidente, proprio lo scorso sabato è stato affrontato l'argomento con l'Assessore Comunale, prof. Edoardo Cosenza, il quale, dopo un sopralluogo nell'area incendiata, concordava sulla necessità di una soluzione concordata.

Data la vicinanza della nuova amministrazione comunale alla Fondazione, il prof. Pica Ciamarra suggerisce l'ingresso in Consiglio Generale - nuovamente - della Città Metropolitana.

Il prof. Villari, condividendo l'iniziativa, informa il Consiglio che in occasione dell'inaugurazione di Futuro Remoto, il Sindaco di Napoli già manifestò tale intenzione anche nella veste di Presidente della Città Metropolitana.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno (**Approvazione bilancio 2020**).

Il Presidente, prima di passare la parola alla dr.ssa Bocchetti, ricorda che il precedente progetto di bilancio è stato emendato e riapprovato per corrispondere alle richieste della Regione Campania, originate da diversità di vedute circa l'effettiva soggettività giuridica della Fondazione.

La Fondazione nel favorire le richieste del socio Istituzionale Regione Campania, si riservava un ulteriore approfondimento, poi affidato ad un parere pro veritate di un giurista esperto in materia, e rimesso alla Regione Campania, auspicandone un suo ravvedimento.

Prende la parola la dr.ssa Emanuela Bocchetti.

La dr.ssa Bocchetti precisa, sin da subito, che le modifiche apportate al progetto di bilancio non sono significative. Precisa, altresì, che la riserva espressa dalla Fondazione sulla determinazione della Regione Campania richiamata dal Presidente, è ribadita nella nota integrativa al bilancio.

Con riguardo al precedente progetto di bilancio, in cui si evidenzia un risultato di esercizio negativo di Euro 893.602, le principali modifiche intervenute, che hanno portato al risultato di Euro 947.511, sono state: - maggiori costi per fattura da ricevere per servizi museali per Euro 40.000, per oneri previdenziali per c.ca 40.000, per accantonamento per rischio causa ex collaboratore per c.ca euro 93.000, minori ricavi per euro 20.000 in parte slittati all'esercizio successivo, storno credito Ag. Entrate per .ca Euro c 36.000, in parte bilanciati dai minori costi per storno sanzioni debito erariale c.ca Euro 70.000 e per per il compenso CdA, a fronte dei quali sono state registrate note credito da ricevere dai consiglieri per c.ca Euro 82.000.

Infatti, precisa la dr.ssa Emanuela Bocchetti, tra gli ulteriori accadimenti, atti e i fatti di gestione ritenuti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, si rileva l'acquisizione della nota a mezzo PEC del 6.10.2021 n. PG/2021/0492440, ricevuta in pari data da parte della DG10 della Regione Campania, con la quale si comunicava il parere dell'Avvocatura Regionale sulla corretta interpretazione della normativa vigente in

materia di attribuzione e quantificazione dei compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione degli enti a partecipazione pubblica.

Nel prendere atto del contenuto dispositivo di tale nota, il Presidente della Fondazione nel verbale del Consiglio Generale del 18.10.2021, anticipava la volontà del CdA di apportare al progetto di bilancio 2020 le modifiche richieste dalla Regione Campania, non potendo operare la Fondazione in assenza di tale atto. Pertanto si provvedeva così nel rettificare contabilmente la rappresentazione quali-quantitativa in ordine ai compensi del CdA nel bilancio 2020, secondo le prescrizioni della nota ricevuta, operando la correzione per l'intero ammontare del compenso del CdA, e fornendone adeguata motivazione in Nota integrativa in base al disposto del principio OIC n. 29, fatti salvi comunque ulteriori approfondimenti, ancora in corso, sul corretto inquadramento soggettivo della Fondazione e sulle norme a questa applicabile.

La dr.ssa Bocchetti ricorda che il budget 2020, approvato dal Consiglio Generale in data 5 maggio 2020, evidenziava un fabbisogno di € 1.600.000 per misure straordinarie di intervento necessarie alla copertura della drastica riduzione di fatturato conseguenza dello stato di pandemia - sebbene allora non se ne potesse stimare il protrarsi a tutt'oggi. Si evidenziava, infatti, una considerevole riduzione dei ricavi da biglietteria sia per le aree espositive che per il Planetario, da visite guidate, attività didattiche, campi estivi e servizi al pubblico oltre che dal settore congressuale.

Euro 750.000 c.ca sono stati assegnati alla Fondazione sul Fondo Emergenze imprese ed istituzioni culturali di cui all'art.183 del DL nr 34 del 2020 ed Euro 800.000 circa è stato il minor costo del personale dovuto al ricorso al Fondo di Integrazione Salariale oltre le iniziali 9 settimane e la prima proroga prevista dalle misure governative.

Sul risultato di esercizio hanno, pertanto, inciso alcuni accadimenti, di cui solo il primo può dirsi specificamente connesso all'esercizio 2020. Il minor importo del contributo 2020 da Tabella Triennale 2018/2020 MIUR ex lege 6/2000 (c.ca Euro 300.000). Causa pandemia alcuni costi legati alla gestione delle aree espositive in situ, che di norma la Fondazione rendicontava sul contributo in oggetto si sono ridotti. La chiusura delle aree espositive in situ ed il divieto delle gite scolastiche, imposti con provvedimenti nazionali e regionali per la quasi totalità dell'anno, hanno comportato una riduzione dei costi di gestione: per le pulizie, la manutenzione, la guardiania e altri servizi esterni oltre che del personale interno impegnato nelle aree e attività museali posto parzialmente in FIS. Gli altri accadimenti sono invece relativi alla messa in liquidazione della società Campania New Steel, partecipata al 51 % dalla Fondazione, che ha determinato una svalutazione (c.ca Euro 180.000) della partecipazione al 31.12.2020 fino al valore di 1 €, per l'avvenuta erosione del patrimonio sociale di oltre due terzi, determinando lo scorso 08/04/2021, con verbale di assemblea straordinaria presso il Notaio Roberto de Falco, la nomina di due liquidatori per la società de quo.

All'accantonamento a Fondo Rischi di Euro 150.000 in considerazione dell'azione di responsabilità (sussumibile ad azione di risarcimento danni) adita dalla Cuen per l'atto di rinuncia al credito del 12/03/2012 posto in essere da parte del precedente amministratore a favore del socio Fondazione, e di Euro 363.000 per l'eventuale soccombenza per impugnazione degli avvisi di rettifica dei tributi IMU 2014 e 2015. Oltre che allo slittamento della lavorazione di parte delle attività di alcune commesse e della relativa marginalità (progetti CIIF, SIEE e Logicamente) ed il ritardo nella definizione dell'avvio di altre e, che ha comportato una drastica riduzione dei margini operativi sull'esercizio 2020.

La dr.ssa Bocchetti richiama quindi il contenuto della relazione della RIA GT di revisione volontaria e cede quindi la parola al Collegio.

Prende la parola il dr. Alessandro Nardi, presidente del Collegio Sindacale, il quale dà corso alla lettura della relazione unitaria.

Richiama l'attenzione del Consiglio Generale sul seguente passo della relazione del Collegio: *"E' auspicabile a breve un intervento finanziario di carattere straordinario che possa restituire alla struttura la possibilità di continuare a realizzare con la massime efficacia ed efficienza le attività istituzionali che siamo chiamati a svolgere"*.

Il Presidente mette ai voti il progetto di bilancio, in cui è allegata, altresì, la proposta al di coprire interamente il disavanzo di gestione pari ad Euro 947.511, mediante il parziale utilizzo della riserva da rivalutazione, per il medesimo importo, allocata nel capitale di funzionamento.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti, approva, deliberando di coprire interamente il disavanzo di gestione pari ad Euro 947.511, mediante il parziale utilizzo della riserva da rivalutazione, per il medesimo importo, allocata nel capitale di funzionamento.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno (**Integrazione del Comitato Scientifico**).

Prende la parola il Presidente.

Come è noto il nostro Statuto consente alla Fondazione di integrare il Comitato Scientifico con personalità di assoluto pregio.

E' nostra completare il Comitato con i seguenti membri:

Dr. Sabato D'Auria, Direttore del Dipartimento Scienze Bio-agroalimentari (DISBA) - su proposta del CNR;

Prof. Giuseppe Longo, Ordinario di Astrofisica presso la scuola politecnica (già facoltà di Scienze) dell'Università Federico II di Napoli, membro dell'accademia Pontaniana e "visiting associate" al Departmento of Astronomy del California Institute of Tecnolgy di Pasadena (USA);

Prof. Elio Marciano, ordinario presso l'Università Federico II di Napoli, Presidente del Corso di Laurea in Tecniche Audiometriche, Direttore della Scuola di Specializzazione in Audiologia e Foniatria, già Presidente della Società Italiana di audiologia e Foniatria del 2011 al 2013;

Prof. Andrea Ballabio, direttore del TIGEM, Ordinario di Genetica Medica presso la Federico II di Napoli.

La Regione Campania, come da delega circostanziata del 13.12.2021, prot. 23878/UDCP/GAB/CG, chiede riconvocazione del Consiglio Generale.

Il Presidente, si impegna a trasmettere alla Regione i curricula dei predetti auspicandone la loro nomina nel prossimo Consiglio Generale.

Conclusa la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Consiglio riprende a discutere del problema covid e sugli effetti della disinformazione.

Il prof. Cuomo suggerisce di creare a Città della Scienza un punto informativo, rivolto soprattutto ai bambini.

Il prof. Villari, raccoglie con favore la sollecitazione del socio fondatore e racconta l'idea di fare della Fondazione anche un centro vaccinale per i bambini.

Il Consiglio plaude all'iniziativa.

Alle ore 15.20 la seduta viene dichiarata sciolta.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Il bilancio 2020; relazione del collegio sindacale; relazione della società di revisione volontaria.

E' Verbale

Il Segretario Verbalizzante

Raffaele D'Angiò

Firmato digitalmente da

RAFFAELE D'ANGIO'

CN = D'ANGIO' RAFFAELE
C = IT

Il Presidente

Prof. Riccardo Villari

Firmato digitalmente da

Riccardo Villari

CN = Villari Riccardo
C = IT

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)
Patrimonio Euro 15.676.921
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 95005580634
Partita IVA: 05969960631 - N. Rea: 498497

Nota Integrativa al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Dati anagrafici	
denominazione	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA
sede	80124 NAPOLI (NA) VIA COROGLIO 104
capitale sociale	15.676.921,00
capitale sociale interamente versato	no
codice CCIAA	NA
partita IVA	05969960631
codice fiscale	95005580634
numero REA	498497
forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA (FI)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.454	38.691
7) altre	8.066	23.526
Totale immobilizzazioni immateriali	24.520	62.217
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	69.237.574	69.998.355
2) impianti e macchinario	367.038	490.591
3) attrezzature industriali e commerciali	96.777	123.152
4) altri beni	3.657.275	4.788.571
5) immobilizzazioni in corso e acconti	269.490	269.490
Totale immobilizzazioni materiali	73.628.154	75.670.159
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2	180.001
d-bis) altre imprese	14	180
Totale partecipazioni	16	180.181
Totale immobilizzazioni finanziarie	16	180.181
Totale immobilizzazioni (B)	73.652.690	75.912.557
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.888	1.157
4) prodotti finiti e merci	24.718	26.124
Totale rimanenze	28.606	27.281
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	711.560	1.771.857
Totale crediti verso clienti	711.560	1.771.857
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	686.169	436.229
Totale crediti verso imprese controllate	686.169	436.229
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	269.654	8.156
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.694	22.694
Totale crediti tributari	292.348	30.850
5-ter) imposte anticipate	1.556.419	1.425.842
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.942.998	2.833.809

esigibili oltre l'esercizio successivo	67.663	67.663
Totale crediti verso altri	3.010.661	2.901.472
Totale crediti	6.257.157	6.566.250
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	432.391	712.124
2) assegni		3.000
3) danaro e valori in cassa	6.375	4.989
Totale disponibilità liquide	438.766	720.113
Totale attivo circolante (C)	6.724.529	7.313.644
D) Ratei e risconti	469.391	334.782
Totale attivo	80.847.208	83.560.983
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Patrimonio vincolato	15.676.921	15.676.921
a) <i>Patrimonio soci fondatori</i>	565.758	565.758
b) <i>Patrimonio soci benemeriti</i>	16.888	16.888
c) <i>Donazioni</i>	5.964.131	5.964.131
d) <i>Riserva da rivalutazione ex art.15 D.L. 185/2008</i>	9.130.144	9.130.144
Capitale di funzionamento	4.998.977	5.946.488
II - Riserve da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione ex art.15 D.L. 185/2008	4.536.576	5.057.166
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva da contributi istituzionali volontari in denaro	1.304.290	1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622	105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(-)
Totale altre riserve	1.409.912	1.409.912
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(947.511)	(520.590)
Totale patrimonio netto	20.675.898	21.623.409
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	8.511.986	8.117.309
Totale fondi per rischi ed oneri	8.511.986	8.117.309
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.843.256	2.732.096
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.207.717	1.113.246
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.461.657	2.648.204
Totale debiti verso banche	3.669.374	3.761.450
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.579	11.192
Totale acconti	13.579	11.192
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.782.544	5.413.703
Totale debiti verso fornitori	4.782.544	5.413.703
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.208	17.208
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	17.208	17.208
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.365	225.089
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.097	60.097
Totale debiti verso imprese controllate	264.462	285.186
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.108.147	7.360.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.862.108	1.576.671
Totale debiti tributari	8.970.255	8.936.701
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.895	510.661
esigibili oltre l'esercizio successivo	518.948	583.970

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.129.843	1.094.631
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	948.463	1.266.068
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.407	136.082
Totale altri debiti	1.031.870	1.402.150
Totale debiti	19.879.135	20.922.221
E) Ratei e risconti	28.936.933	30.165.948
Totale passivo	80.847.208	83.560.983

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	1.304.290	1.304.290
Fondi riserve in sospensione di imposta	105.622	105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)

	31/12/2020	31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	315.830	2.499.035
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.470.258	6.997.534
Altri	384.394	2.826.615
Totale altri ricavi e proventi	6.854.652	9.824.149
Totale valore della produzione	7.170.482	12.323.184
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69.428	209.125
7) per servizi	1.744.327	3.766.861
8) per godimento di beni di terzi	27.792	112.867
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.845.919	3.089.800
b) oneri sociali	547.314	973.857
c) trattamento di fine rapporto	234.797	264.227
e) altri costi	54.646	267.397
Totale costi per il personale	2.682.676	4.595.281
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.697	54.067
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.145.217	2.178.234
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.182.914	2.232.301
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.325)	5.972
12) accantonamenti per rischi	574.996	718.136
14) oneri diversi di gestione	566.469	963.161
Totale costi della produzione	7.847.277	12.603.704
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(676.795)	(280.520)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	25	7.705
Totale proventi diversi dai precedenti	25	7.705
Totale altri proventi finanziari	25	7.705
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	221.136	253.607
Totale interessi e altri oneri finanziari	221.136	253.607
17-bis) utili e perdite su cambi		(5.090)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(221.111)	(250.992)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	179.999	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		3
Totale svalutazioni	179.999	3
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(179.999)	(3)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.077.905)	(531.515)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	184	70.837
imposte differite e anticipate	(130.578)	(81.762)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(130.394)	(10.925)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(947.511)	(520.590)

	31/12/2020	31/12/2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(947.511)	(520.590)
Imposte sul reddito	(130.394)	(10.925)
Interessi passivi/(attivi)	221.111	245.902
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(856.794)	(285.613)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	719.660	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.182.914	2.232.301
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(213.823)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.688.751	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.831.957	1.946.688
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.325)	5.972
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.060.298	131.154
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(631.161)	(1.275.304)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(135.207)	(109.499)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.229.015)	(1.755.952)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(940.662)	937.655
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.877.072)	(2.065.974)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(45.115)	119.276
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(221.111)	(245.902)
(Imposte sul reddito pagate)		678.312
(Utilizzo dei fondi)		(608.512)
Totale altre rettifiche		1.040.922
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(221.111)	921.636
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(103.212)	(131.170)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		(20.658)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	180.165	
Disinvestimenti		1.320
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		1.448
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	76.953	(149.060)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	94.471	(43.075)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(186.547)	(184.651)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(92.074)	(227.724)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(281.347)	544.852
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	712.124	167.197
Assegni	3.000	
Danaro e valori in cassa	4.989	8.064
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	720.113	175.261
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	432.391	712.124
Assegni		3.000
Danaro e valori in cassa	6.375	4.989
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	438.766	720.113

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

con la nomina del Consiglio di Amministrazione, dopo la gestione commissariale, avviata con DGR 735 del 27/11/2017 e ss.mm.ii, e l'avvenuto ripristino delle attività ordinarie della Fondazione oltre che l'adozione di opportune modifiche statutarie - nonostante le difficoltà economico-finanziarie legate alla grave situazione pandemica del COVID-19- il percorso gestionale è ormai volto ad una migliore funzionalità strategico-gestionale dell'Ente e di vigilanza e controllo sulle sue partecipate. Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 947.511, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 2.182.914, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 184 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 130.578.

Per l'approvazione del presente bilancio, si è deciso di fare ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.».

Il budget 2020, approvato dal Consiglio Generale in data 5 maggio 2020, evidenziava un fabbisogno di € 1.600.000 per misure straordinarie di intervento necessarie alla copertura della drastica riduzione di fatturato conseguenza dello stato di pandemia - sebbene allora non se ne potesse stimare il protrarsi a tutt'oggi. Si evidenziava infatti una considerevole riduzione dei ricavi da biglietteria sia per le aree espositive che per il Planetario, da per visite guidate, attività didattiche, campi estivi e servizi al pubblico oltre che dal settore congressuale.

Euro 750.000 c.ca sono stati assegnati alla Fondazione sul Fondo Emergenze imprese ed istituzioni culturali di cui all'art.183 del DL nr 34 del 2020 ed Euro 800.000 circa è stato il minor costo del personale dovuto al ricorso al Fondo di Integrazione Salariale oltre le iniziali 9 settimane e la prima proroga prevista dalle misure governative.

Sul risultato di esercizio hanno pertanto inciso gli accadimenti di seguito descritti.

- Il minor importo del contributo 2020 da Tabella Triennale 2018/2020 MIUR ex lege 6/2000 (c.ca Euro 300.000). Causa pandemia alcuni costi legati alla gestione delle aree espositive in situ, che di norma la Fondazione rendicontava sul contributo in oggetto si sono ridotti. La chiusura delle aree espositive in situ ed il divieto delle gite scolastiche, imposte con provvedimenti nazionali e regionali per la quasi totalità dell'anno, hanno comportato una riduzione dei costi di gestione: per le pulizie, la manutenzione, la guardiana e altri servizi esterni oltre che del personale interno impegnato nelle aree e attività museali posto parzialmente in FIS.
- La messa in liquidazione della società Campania New Steel, partecipata al 51 % dalla Fondazione, che ha determinato una svalutazione (c.ca Euro 180.000) della partecipazione al 31.12.2020 fino al valore di 1 €, per l'avvenuta erosione del patrimonio sociale di oltre due terzi, determinando lo scorso 08/04/2021, con verbale di assemblea straordinaria presso il Notaio Roberto de Falco, la nomina di due liquidatori per la società de quo.

- L'accantonamento a Fondo Rischi di Euro 150.000 in considerazione dell'azione di responsabilità (sussumibile ad azione di risarcimento danni) adita dalla Cuen per l'atto di rinuncia al credito del 12/03/2012 posto in essere da parte del precedente amministratore a favore del socio Fondazione, e di Euro 363.000 per l'eventuale soccombenza per impugnazione degli avvisi di rettifica dei tributi IMU 2014 e 2015.
- L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico anche sulla vostra Fondazione. Nel corso del 2020 la Fondazione Idis-Città della Scienza ha resistito alla grave crisi determinatasi a seguito della pandemia. Dalla sospensione delle gite scolastiche alla fine di febbraio 2020, il museo di Città della Scienza ha interrotto le proprie attività in presenza adeguandosi ai provvedimenti nazionali e regionali di chiusura, ma riaprendo alle visite in presenza ogni qualvolta le condizioni del contagio e le conseguenti decisioni governative lo hanno consentito. In questo periodo il museo di Città della Scienza ha fortemente implementato la propria offerta di attività scientifiche fruibili online. Senza quindi mai fermarsi, ma fronteggiando una grave situazione economico-finanziaria solo parzialmente compensata dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dai ristori previsti dal Governo, la Fondazione Idis ha proseguito le proprie attività.
- La Fondazione ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:
 - introduzione del "lavoro agile";
 - organizzazione dell'attività su turni;
 - utilizzo dei dpi (mascherine, guanti, etc.);
 - sanificazione degli ambienti di lavoro.

La Fondazione, ha fruito ed intende fruire delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale:

- differimento di versamenti fiscali, contributi;
- ed altre misure di sostegno.

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti tuttavia, "un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio al 31.12.2019", essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31.12.2019, e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

- Lo slittamento della lavorazione di parte delle attività di alcune commesse e della relativa marginalità (progetti CIIF, SIEE e Logicamente) ed il ritardo nella definizione dell'avvio di altre e, che ha comportato una drastica riduzione dei margini operativi sull'esercizio 2020.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della diffusione e valorizzazione della cultura scientifica, e della promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel tessuto produttivo: in Italia, in Europa e nel Mondo. Il centro operativo è la Città della Scienza, localizzata nell'area ex-industriale del quartiere di Bagnoli in Napoli.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2020 ha visto la Fondazione Idis-Città della Scienza vivere un passaggio molto importante della propria storia istituzionale, a seguito della nomina di una nuova governance e di un nuovo assetto amministrativo. Dopo il Commissariamento della struttura, iniziato alla fine del 2017, nel settembre 2019, la Fondazione Idis-Città della Scienza ha vissuto due eventi di grande significato, che avranno sicuramente una forte influenza sul futuro della struttura:

- il primo è la nomina del nuovo Presidente, il prof. Riccardo Villari, e del nuovo Consiglio di amministrazione, nelle persone della dott. Giuseppina Tommasielli e del dott. Giovanni Palladino;
- il secondo è la costituzione del Comitato Tecnico scientifico presieduto dal prof. Luigi Nicolais, con la presenza di esponenti delle università campane e dei centri di ricerca.

Due accadimenti che hanno gettato le condizioni per lo sviluppo futuro di Città della Scienza, che continua a rappresentare uno degli esperimenti più significativi di diffusione della cultura dell'innovazione, a livello locale e internazionale.

La Fondazione Idis si riconferma la struttura italiana della diffusione scientifica più innovativa e in grado di attivare un'azione e una riflessione a 360 gradi sul ruolo della scienza e della tecnologia nella società, nell'economia e nella vita quotidiana. In sintesi, la Città della Scienza, nel 2019, ha lavorato per essere:

- un centro propulsore del dibattito in campo nazionale, europeo ed internazionale sul rapporto tra scienza e società;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della didattica delle scienze, dell'innovazione didattica, dell'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- un centro per la creazione e l'attrazione d'impresa nell'area napoletana e campana;
- un polo della cooperazione nel campo dello sviluppo eco-compatibile e del partenariato scientifico e culturale in ambito mediterraneo, europeo, internazionale;
- il punto di partenza, grazie alle proprie attività, per la ripresa e la rinascita dell'area di Bagnoli e quindi per la città di Napoli;
- uno strumento del coinvolgimento sociale e della partecipazione pubblica alle scelte di civiltà.

È, peraltro, proprio il successo, conseguito nell'ideare, progettare, realizzare e gestire la Città della Scienza di Napoli, che impone di contribuire al rilancio anche in Italia di attività coerenti con i seguenti obiettivi, che da sempre hanno caratterizzato l'attività della Fondazione:

- contribuire a ridurre il gap – sempre più drammatico ed evidente nella società globalizzata – tra sviluppo tecnologico e qualità sociale e il paradosso di uno "sviluppo senza innovazione";
- valorizzare il ruolo e la credibilità dei ricercatori e degli scienziati a livello sociale, in un momento storico di grave crisi di legittimazione democratica degli "esperti";
- contrastare fenomeni di ignoranza scientifica di ritorno (cfr. la diffusione di fake news e correnti antiscientifiche nella società) che rischiano di far compiere al nostro Paese pericolosi passi all'indietro
- sostenere e accompagnare il dibattito sulle nuove tecnologie nella pratica educativa e nella didattica;
- accrescere la consapevolezza della dimensione europea, sempre più sotto attacco, tra le giovani generazioni;
- mettere la cittadinanza tutta, e in particolare le giovani generazioni, in condizione – attraverso la diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione – di partecipare alle grandi scelte relative al futuro della civiltà per un modello di sviluppo consapevole;
- rafforzare le relazioni fra cittadini e mondo della ricerca;
- stimolare l'impegno del mondo della ricerca a dedicare un maggiore e più sistematico sforzo (tramite strutture come Città della Scienza) a rafforzare l'alleanza scienza/società.

Per conseguire questi obiettivi, la Fondazione idis-Città della Scienza anche nel 2020 ha lavorato attivamente per sviluppare riflessioni, partenariati e progetti, sui temi della didattica e dell'educazione alla scienza e all'innovazione; della partecipazione sociale alle scelte nel campo dello sviluppo sostenibile, sia in ambito europeo che mediterraneo.

Nel corso del 2020 la Fondazione Idis-Città della Scienza ha resistito alla grave crisi determinatasi a seguito della pandemia. Dalla sospensione delle gite scolastiche alla fine di febbraio 2020, il museo di Città della Scienza ha interrotto le proprie attività in presenza adeguandosi ai provvedimenti nazionali e regionali di chiusura, ma riaprendo alle visite in presenza ogni qualvolta le condizioni del contagio e le conseguenti decisioni governative lo hanno consentito. In questo periodo il museo di Città della Scienza ha fortemente implementato la propria offerta di attività scientifiche fruibili online. Senza quindi mai fermarsi, ma fronteggiando una grave situazione economico-finanziaria solo parzialmente compensata dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dai ristori previsti dal Governo, la Fondazione Idis ha proseguito le proprie attività, dopo un anno indimenticabile per l'intera umanità, segnato dal più dirompente evento globale dai tempi della seconda guerra mondiale. Moltissimo è cambiato durante la pandemia e molto ancora cambierà. Sono cambiate le priorità della politica, così come quelle individuali. È cambiato il modo di produrre, lavorare, consumare, studiare. Cambieranno, anche dopo la pandemia, le modalità di produzione e fruizione della cultura. Ciò che abbiamo sperimentato nella fase emergenziale diverrà molto probabilmente una "nuova abitudine", non senza ricadute positive, pensiamo in primo luogo all'attenzione per la salute e l'ambiente.

Ciò che è sicuro è che sarà molto più difficile fare previsioni e immaginare cosa accadrà domani, in quanto è evidente che il dominio dell'incertezza – che proprio grazie alla scienza e alla tecnologia credevamo fosse sempre più governabile – è divenuto la cifra delle nostre attività.

In questo paragrafo documentiamo dunque le attività svolte, in condizioni di emergenza, in un anno eccezionale e che è già consegnato alla storia. E riteniamo che già il fatto di averlo superato e anzi di aver trovato l'energia per affrontarlo innovando e reagendo prontamente con attività nuove o adattate alla nuova condizione, sia un importante segno di vitalità e resilienza.

Il 7 febbraio è stata inaugurata presso il padiglione Galileo Galilei a Città della Scienza la mostra **"Sai andare in Bici?"**, visitabile fino al 3 maggio 2020, organizzata dal **Goethe-Institut Neapel** in collaborazione con la Fondazione Idis-Città della Scienza. La mostra espone i 40 migliori manifesti selezionati tra gli oltre 500 contributi inviati da giovani *graphic designer* italiani e tedeschi in occasione dell'omonimo concorso organizzato dal Goethe-Institut rivolto a studenti e giovani talenti con lo scopo di portare alla ribalta il tema della bicicletta, e rientra in un ampio progetto sulla mobilità sostenibile, sulla rivoluzione del traffico e sull'andare in bici in città e ovunque lo si desidera.

Quest'iniziativa si inserisce nell'ambito della mostra internazionale sulla bici **"#Bike it"** che Città della Scienza ha ospitato fino a fine aprile che racconta le innovazioni della bici dalla sua nascita ai giorni nostri e che, successivamente, ha fatto tappa al Canada Science and Technology Museum di Ottawa.

Passione virale (mostra virtuale). Dal 26 giugno 2020. Fino a prima della pandemia, la parola *"virale"* era associata, per lo più, al linguaggio della rete: *"un video virale"*, *"un post virale"*, *"è virale sui social"*, ecc. Purtroppo, dalla esplosione della pandemia da coronavirus, questo termine è tornato al suo uso autentico, riaccendendo l'attenzione di tutti sui virus, particelle minuscole e invisibili a occhio nudo, ma tanto potenti da mettere in scacco l'intero pianeta. La mostra virtuale **PASSIONE VIRALE** è un viaggio nel mondo dei virus che ha due obiettivi prioritari: il primo è quello di presentare ai visitatori, in primo luogo attraverso delle belle immagini, i virus responsabili delle principali malattie della storia umana; il secondo è quello di orientare i visitatori nelle risorse più serie e affidabili sul piano scientifico presenti nel web, affinché ognuno costruisca il proprio percorso di approfondimento, evitando accuratamente tutte quelle bufale e fake news di cui, purtroppo, Internet è disseminata. E ci auguriamo che, quando la pandemia sarà superata, sarà almeno servita a ridare alla scienza, alla ricerca, al metodo scientifico, il ruolo importante che essi hanno sempre avuto nella storia dell'umanità.

Missione Antartide. Dal 20 novembre 2020 a cura del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide. La mostra sui 35 anni del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide – PNRA vuole far conoscere l'unicità del settimo continente e ripercorrere le tappe fondamentali della presenza italiana in Antartide, mettendo in luce i più importanti risultati scientifici e logistici ottenuti, le difficoltà superate e gli obiettivi futuri del PNRA.

La mostra **Extreme tour, Dai Greci, ai fasti del Grand Tour alla ricerca della vita su Marte**, visitabile dal 30 dicembre 2020 a Città della Scienza anche online, come modello innovativo di progettazione, produzione e fruizione di una esposizione scientifica che implementa strumenti digitali come stampa 3D, realtà aumentata, videomapping con approcci analogici in un'ottica di coinvolgimento dei visitatori e potenziamento della narrazione. La mostra conduce alla scoperta degli estremofili, microrganismi che sopravvivono e proliferano in condizioni ambientali proibitive per gli esseri umani, ad esempio in ambienti che presentano valori estremamente alti o bassi di temperatura, pressione, pH o salinità, sconosciuti per lo più al grande pubblico. Ecco che il "Grand" Tour di settecentesca memoria si trasforma in "Extreme" Tour: a partire dalle ricerche sugli estremofili nei Campi Flegrei condotte dal CNR e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'installazione racconta, attraverso gli strumenti più evoluti del design, le affascinanti caratteristiche di questi organismi, i luoghi in cui vivono e la ricchezza di territori, in una narrazione che coniuga storia, design, arte e mito con ricerca scientifica e tecnologia.

L'anno 2020 si è aperto per Città della Scienza con due immancabili "Grandi Feste": la Grande Festa della Befana, del 5 Gennaio, e del Carnevale del 23 Febbraio. Si tratta di momenti divenuti, oramai, fissi nella programmazione del Science Centre, momenti in cui a Città della Scienza viene offerto al pubblico un ricco programma di attività che mescola divertimento e scienza.

Dopo un inizio di anno che non lasciava presagire nulla di diverso dal normale, con la dichiarazione da parte dell'OMS, dello stato di "pandemia da Coronavirus SarsCov2", il mondo è cambiato per sempre e con esso anche le attività museali, portando a una migrazione in ambiente digitale ed online delle stesse. L'impossibilità di svolgere nelle modalità consuete, a contatto con il pubblico, le attività di diffusione scientifica ha obbligato lo staff di Città della Scienza a elaborare nuove strategie e metodi per portare avanti la mission, sfruttando le enormi potenzialità della tecnologia e del mondo social.

Fin dalla prima chiusura delle aree espositive, risalente all'8 marzo, abbiamo infatti attivato diversi eventi online, riscuotendo un grande successo in termini di visualizzazioni, commenti, condivisioni e raggiungimento di contatti.

"La scienza in casa". Abbiamo lanciato nel corso di quest'anno il progetto digitale "La Scienza in Casa", una serie di mini video della durata di circa 5 minuti in cui un comunicatore scientifico di Città della Scienza, a partire da materiale povero e facilmente reperibile in casa, durante il lockdown, proponeva una pillola scientifica e/o un esperimento.

Il Planetario virtuale. Al Planetario siamo riusciti, in tempi brevissimi, a realizzare prodotti pensati e progettati per essere condivisi come diretta sulla pagina Facebook di Città della Scienza: un ambiente online dove ciascuno gratuitamente può accedere, sistemarsi in poltrona e assistere a spettacoli di astronomia e astrofisica sempre diversi nei contenuti.

Per quanto possibile, nonostante le forti limitazioni legate agli spostamenti in Natura e alle "fughe dalle città", si è sempre cercato di conservare una forte attenzione al tema Green/Natura/Biodiversità e ai progetti di Citizen Science. Nel weekend 24/25 aprile 2020 Città della Scienza ha partecipato all'iniziativa **"La Natura dalla Finestra"** stimolando i visitatori virtuali a cimentarsi in una serie di osservazioni naturalistiche semplicemente dalle proprie finestre e balconi di casa. Nello stesso ambito il Science Centre ha organizzato per la manifestazione Urban Nature del 4 ottobre 2020 una splendida caccia al tesoro naturalistica all'interno degli spazi verdi di Città della Scienza in cui squadre costituite da adulti e bambini hanno potuto trascorrere qualche ora in relax all'ombra del giardino.

Al tempo del covid19 anche le gite scolastiche diventano virtuali e Città della Scienza accoglie immediatamente la richiesta dei tanti visitatori che purtroppo hanno dovuto annullare la visita guidata a causa dell'emergenza sanitaria che ha colpito il mondo intero a partire dallo scorso marzo 2020. Città della Scienza, infatti, continua ad essere accanto al suo pubblico con le visite interattive a Corporea. E lo fa anche con **ohmyguide.tours**, la prima piattaforma

nata per offrire alle scuole una esperienza di tour virtuali con un'interazione in diretta streaming tra la classe e la guida, che ha già ottenuto un grande numero di adesioni con la partecipazione di oltre 250 classi di scuole italiane.

Corporea è il primo museo interattivo in Europa interamente dedicato al tema della salute, delle scienze e tecnologie biomedicali; soprattutto è un luogo attivo e di incontro nel campo della promozione della salute, di stili di vita salutari oltre che della ricerca scientifica e tecnologica nel settore. Oggi, con l'emergenza in atto che ci vede tutti coinvolti a livello globale, Corporea ancora di più vuole continuare ad accogliere il suo pubblico di scuole con un tour speciale attraverso la sua grande mostra interattiva con exhibit, giochi scientifici e dimostrazioni "live". Proprio per questo ha voluto sviluppare un modulo di visita da remoto che sperimenti nuove modalità di interazione e di dialogo con il suo pubblico.

3 Giorni per la Scuola EDU 2020. Nei giorni 2, 3 e 4 dicembre 2020 si è svolta la digital edition della convention nazionale 3 Giorni per la Scuola EDU2021 – per riempire il distanziamento sociale con parole e idee.

La manifestazione, giunta alla XVIII edizione, promossa dal Ministero dell'Istruzione, dalla Regione Campania e da Città della Scienza, in collaborazione con la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, si è inserita nella cornice delle iniziative da remoto dedicate al mondo della Scuola al tempo dell'emergenza COVID-19.

Tre giorni di webinar, dibattiti e workshop online dove docenti, dirigenti scolastici, studenti, educatori e formatori si sono confrontati sulle grandi trasformazioni che la scuola sta affrontando in questa fase per scambiarsi esperienze, metodi e pratiche su come la pandemia ha cambiato l'insegnamento, sui nuovi strumenti di cui si avvale oggi la didattica e su come progettare la scuola del futuro. La didattica a distanza subentrata a quella in presenza ha cambiato i tradizionali metodi d'insegnamento con non pochi disagi legati all'approccio digitale, all'organizzazione, al desiderio dei docenti di "arrivare" ai propri alunni, facendo sentire la presenza della scuola nella loro vita. Questa edizione di 3 Giorni per la Scuola (Digital edition) ha provato a rispondere alla grande esigenza di riempire il distanziamento sociale che oggi caratterizza la scuola, con la cultura, con le idee e con la voce e i volti di quelli che dai due lati dello schermo sono i veri protagonisti di questa grande trasformazione: studenti e docenti.

Spiegano gli organizzatori: "Abbiamo riempito il distanziamento sociale di oggi con le parole e le idee di persone che hanno fatto dell'educazione la loro mission". I 20.000 partecipanti da tutta Italia hanno confermato il successo della manifestazione.

Di seguito i temi di discussione, lavoro e dibattito:

- L'educazione post Covid-19: come la pandemia ha cambiato l'insegnamento e la didattica.
- L'ondata d'informazione e comunicazione scientifica: come tutto ciò impatterà sulla didattica della scienza? Quali innovazioni? Quali connessioni? Quali nuovi strumenti?
- La scuola al tempo del Covid-19: cosa è cambiato? Quali soluzioni per il futuro?

Con oltre 50.000 partecipanti on line si è chiusa la XXXIV edizione di **Futuro Remoto** svoltasi dal 20 al 29 novembre e dedicata al tema **Pianeta. Tra cambiamenti epocali e sfide globali**. L'edizione di quest'anno, grazie ad alcuni eventi denominati Futuro Remoto EXTRA, alle mostre Missione Antartide. 35 anni di missione italiana nel continente estremo e Extreme tour, Dai Greci, ai fasti del Grand Tour alla ricerca della vita su Marte, è proseguita fino a fine dicembre 2020. Il più antico festival della scienza d'Europa ha dimostrato di sapersi ancora rinnovare rispondendo alle sfide del tempo e presentando un'edizione innovativa non solo nel contenuto - che per la prima volta ha visto una ricchissima sezione internazionale con collegamenti in diretta dai centri di ricerca e laboratori di tutto il mondo - ma anche nella forma, con una nuova veste tutta digitale che ha permesso al pubblico di interagire con gli scienziati attraverso piattaforme on line, virtual tour e live streaming. Tantissimi i grandi nomi, le eccellenze scientifiche ma anche centinaia di realtà e ricercatori meno noti al grande pubblico hanno arricchito il programma di Futuro Remoto 2020, grazie anche alla collaborazione consolidata con le sette Università della Campania, co-organizzatrici dell'evento insieme a Città della Scienza, ai contributi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica-Inaf, del Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR e al sostegno della Regione Campania.

Nel corso del 2020 la Fondazione è stata impegnata nella lavorazione di importanti commesse e progetti, in particolar modo con il MAECI e il CNR per i quali la Fondazione ha realizzato la progettazione e realizzazione congiunta della **Mostra "Italia: la Bellezza della Conoscenza"**, coordinando un gruppo di lavoro di prestigio nazionale cui partecipano il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, il Museo Galileo di Firenze, il Museo delle Scienze (MUSE) di Trento. Mostra che è stata allestita e presentata presso le sedi diplomatiche di alcune delle principali capitali mondiali in attuazione delle finalità di diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero.

La Città della Scienza, ancora nel corso del 2020, si è posta l'obiettivo strategico di contribuire a ridefinire un nuovo modello di sviluppo per la Campania e il Mezzogiorno d'Italia anche promuovendo azioni di cooperazione internazionale in campo economico e culturale, come testimonia l'intensa attività sviluppata nei confronti della Cina.

Si sono riconfermati i progetti di internazionalizzazione quali **CIIF e SIEE**, con il CNR, il MIUR e la Regione Campania, purtroppo slittati a fine anno e rimodulati a causa della pandemia.

Per raggiungere gli obiettivi di equilibrio economico e una condizione di solvibilità si ritiene necessario rilanciare l'attività commerciale ed urgente che la nuova Città della Scienza si configuri sempre più - coerentemente con il progetto iniziale del 1994 - come il Parco della Cultura, della Scienza e dell'Innovazione della città di Napoli e della regione Campania, un Science Centre di nuova generazione, anche sulla base di istituzioni simili, come la Cité des sciences et de l'Industrie di Parigi, e in coerenza con gli obiettivi della RIS 3 Campania 2014 - 2020 di "trasformare il sistema regionale dell'innovazione da produttore di input per l'innovazione a generatore di modelli e processi in grado di favorire l'applicazione e la diffusione dell'innovazione per lo sviluppo socio-economico della Campania".

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2021 è ancora in atto la pandemia che ha colpito duramente il nostro Paese. Ciò comporta una riduzione significativa del fatturato atteso da biglietteria sia per le aree espositive che per il Planetario oltre che da visite guidate, attività didattiche, campi estivi e servizi al pubblico collegati alle aree espositive. Uguale sorte per il settore congressuale. Pertanto, date le condizioni determinate dalla pandemia, le attività delle aree espositive come quelle didattiche si sono subito adeguate con la realizzazione di esposizioni, animazioni, dimostrazioni, science shows virtuali. Si prevede nel 2021 di erogare contenuti didattici virtuali a scolaresche di ogni ordine e grado, provenienti prevalentemente dalla regione Campania e dalle regioni limitrofe.

Si è realizzata la mostra Materica esposta dall'Istituto Italiano della Cultura in Messico che farà al Museo Universum a Città del Messico. Sempre ad Universum abbiamo realizzato una mostra per l'Ambasciata Italiana in Messico sui temi della cultura scientifico e tecnologica italiana nei settori alimentazione, ambiente, beni culturali, spazio e salute con la collaborazione del CNR.

Nel mese di giugno si è chiusa la procedura per l'individuazione della rosa dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nell'adunanza del 30 giugno, su proposta del Presidente, ha nominato Direttore Generale l'ing. Massimo Ferdinando Francesco Cavaliere, in ragione della carriera e della professionalità dirigenziale documentata, del profilo internazionale che la caratterizza, a cui va aggiunta l'ottima conoscenza della lingua inglese (indispensabile, e quanto mia opportuna, per i rapporti internazionali della Fondazione).

Tra gli ulteriori accadimenti, atti e i fatti di gestione ritenuti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, si rileva l'acquisizione della nota a mezzo PEC del 6.10.2021 n. PG/2021/0492440, ricevuta in pari data da parte della D.G. n. 10 della Regione Campania, con la quale si comunicava il parere dell'Avvocatura Regionale sulla corretta interpretazione della normativa vigente in materia di attribuzione e quantificazione dei compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione degli enti a partecipazione pubblica.

Il sopramenzionato parere dell'Avvocatura Regionale evidenziava come la partecipazione agli organi di amministrazione di Fondazione Città della Scienza-IDIS risulterebbe essere onorifica, potendo dare luogo solo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute se previsto dalla normativa vigente.

Nel prendere atto del contenuto dispositivo di tale nota, il Presidente della Fondazione nel verbale del Consiglio Generale del 18.10.2021, anticipava la volontà del CDA di apportare al progetto di bilancio 2020 le modifiche richieste dalla Regione Campania, non potendo operare la Fondazione in assenza di tale atto. Pertanto si provvedeva così nel rettificare contabilmente la rappresentazione quali-quantitativa in ordine ai compensi del CDA nel bilancio 2020, secondo le prescrizioni della nota ricevuta, operando la correzione per l'intero ammontare del compenso del CDA, e fornendone adeguata motivazione in Nota integrativa in base al disposto del principio OIC n. 29, fatti salvi comunque ulteriori approfondimenti, ancora in corso, sul corretto inquadramento soggettivo della Fondazione e sulle norme a questa applicabile.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali

differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Cambiamenti di principi contabili

La Fondazione non ha cambiato i principi contabili adottati nel corso del 2020, rispetto agli esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rappresentano problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza del combinato disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 22 quater, c.c. e dall' OIC n. 29, si segnala che l'emergenza epidemiologica dovuta alle conseguenze della diffusione del virus COVID-19 ha prodotto rilevanti effetti negativi sul bilancio chiuso al 31/12/2020 sottoposto alla Vs. approvazione.

In particolare, nella delineata situazione economico-patrimoniale e finanziaria relativa all'esercizio 2020 che evidenzia una perdita di Euro 947.511, più ampiamente descritta nelle pagine seguenti della nota integrativa e nella relazione sulla gestione, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che la Fondazione sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni, nel prevedibile futuro.

Il principio contabile internazionale IAS 1 sancisce che l'impresa è in funzionamento se continuerà la sua attività nel futuro per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

A tutt'oggi non può certo rilevarsi mancata funzionalità aziendale che è, come indica l'OIC 11, sinonimo di continuità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del

contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

La rilevazione è stata effettuata mediante utilizzo delle schede dei beni ammortizzabili.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, salvo gli immobili oggetto di rivalutazione, e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote, esposte in altra parte della nota integrativa, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati valutati ai sensi dell'art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2, secondo quanto riportato nello specifico paragrafo successivo.

La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 dalla C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata in quanto afferente alla quota del patrimonio netto vincolato.

Inoltre non viene ammortizzata la rivalutazione del patrimonio immobiliare, di cui alla perizia del Prof. Ing. Orefice, stante il parere dello stesso perito circa il valore di realizzo finale delle sole aree edificate, tenuto conto anche delle opere di urbanizzazione primaria realizzate.

Vengono comunque rilevate, ove si verificano, perdite di valore dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale e non ammortizzati.

Gli investimenti relativi al fabbricato Corporea ed i relativi allestimenti sono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso rappresentano il costo sostenuto per la loro realizzazione; nel momento in cui l'immobilizzazione sarà completata e sarà possibile la messa in uso vi sarà il passaggio alla voce corrispondente nelle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisto, rettifiche per eventuali perdite permanenti di valore derivanti da perdite subite dalle partecipate.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

I crediti per attività in corso vengono calcolati sulla base di accordi contrattuali definiti con i committenti e dello stato di avanzamento delle commesse.

Non vi sono crediti in valuta, né operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo sul mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica o di natura remota.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ad eccezione del finanziamento a medio lungo termine acceso con ICCREA, pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

Essi sono esposti nella voce A5 del conto economico.

Contributi in c/esercizio

Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, e per quelli per i quali non sussiste la certezza dell'anno e del quantum sono iscritti all'atto dell'incasso. I contributi in conto esercizio (a fronte di progetti e spese di funzionamento) sono stati rilevati con il criterio di competenza economico-temporale ed a condizione che si realizzi il requisito della certezza.

Contributi in c/impianti e c/capitale

Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, in funzione degli ammortamenti dei beni cui i contributi si riferiscono e in funzione del sostenimento dei costi corrispondenti al progetto finanziato, ivi compreso il contributo ricevuto per il museo "Corporea".

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. A partire dall'esercizio 1999 sono state rilevate imposte anticipate, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis punto 3 del Codice Civile, sulle voci che hanno generato differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale che sono commentate nel successivo paragrafo relativo alla fiscalità anticipata/differita.

Le attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Fondazione, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
24.520	62.217	(37.697)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	143.975	47.232	191.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.284	23.706	128.990
Valore di bilancio	38.691	23.526	62.217
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1	(1)	
Ammortamento dell'esercizio	22.238	15.459	37.697
Totale variazioni	(22.237)	(15.460)	(37.697)
Valore di fine esercizio			
Costo	143.975	47.232	191.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	127.521	39.166	166.687
Valore di bilancio	16.454	8.066	24.520

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	2.332.648	2.293.957			38.691
Altre	403.184	379.658			23.526
- Oneri pluriennali	326.798	303.382			23.416
- Spese incrementative su beni di terzi	20.842	20.842			0
- Costi sistema qualità	11.276	11.166			110
- Costi di progettazione	44.268	44.268			0
	2.735.832	2.673.615			62.217

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno, sono di seguito dettagliati:

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2020
Software capitalizzato	38.595	1		22.142	16.454
Diritti e brevetti	96			96	
	38.691	1		22.238	16.454

Le Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, sono così dettagliate:

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Oneri pluriennali	23.416		1	15.349	8.066
Costi sistema qualità	110			110	0
	23.526			15.459	8.066

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non ancora entrati in funzione, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale, non si è provveduto ad eseguire gli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
73.628.154	75.670.159	(2.042.005)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	79.242.348	1.635.471	1.524.200	12.625.808	269.490	95.297.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.243.993	1.144.881	1.401.047	7.837.237		19.627.158
Valore di bilancio	69.998.355	490.591	123.152	4.788.571	269.490	75.670.159
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	65.020	11.279	17.216	9.697		103.212
Ammortamento dell'esercizio	825.801	134.831	43.592	1.140.993		2.145.217
Totale variazioni	(760.781)	(123.552)	(26.376)	(1.131.296)		(2.042.005)
Valore di fine esercizio						
Costo	79.307.368	1.646.750	1.541.416	12.635.505	269.490	95.400.529
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.069.794	1.279.712	1.444.639	8.978.230		21.772.375
Valore di bilancio	69.237.574	367.039	96.776	3.657.275	269.490	73.628.154

Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati rivalutati ai sensi dell'art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2.

La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 dalla C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata.

Il valore dei terreni, al 31/12/2020 pari ad Euro 2.047.635, è costituito:

- quanto ad Euro 1.634.159 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime del fabbricato denominato "Corporea";
- quanto ad Euro 413.476 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime degli altri fabbricati destinati a "Città della Scienza";

La Rivalutazione dei fabbricati

Per la rivalutazione del patrimonio immobiliare, eseguita negli anni precedenti, ci si riporta ai bilanci degli esercizi precedenti.

La voce **Altri Beni**, in dettaglio, comprende i seguenti beni, al netto dei fondi di ammortamento:

Descrizione	Importo
Allestimenti Corporea	3.214.585
Allestimenti riutilizzabili	264.137
Mobili e arredi	13.436
Elaboratori e macchine d'ufficio	21.592
Massa vestiario	1.525
Opere a verde	142.000
Totale	3.657.275

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16	180.181	(180.165)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	180.001	180	180.181
Valore di bilancio	180.001	180	180.181
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	(179.999)	(166)	(180.165)
Totale variazioni	(179.999)	(166)	(180.165)
Valore di fine esercizio			
Costo	2	14	16
Valore di bilancio	2	14	16

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, c.c.).

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Campania Newsteel s.r.l. in liquidazione	Napoli	08499461211	352.941	(706.535)	(507.978)	180.000	51,00	1
	CUEN s.r.l. in liquidazione	Napoli	06739020631	25.000	28.990	(1.011.864)	25.000	100,00	1
Totale									2

I valori delle società controllate esposti nella precedente tabella si riferiscono agli ultimi bilanci approvati e depositati, nello specifico:

- Campania NewSteel è stata posta in liquidazione con il verbale di assemblea del 08/04/2021 ad opera del Notaio Roberto De Falco (repertorio n.11996, raccolta n.6586), per perdita di esercizio di oltre 2/3 del capitale sociale per l'ammontare di € 706.535 al 31/12/2020 che ha interamente eroso il capitale sociale;
- CUEN in liquidazione è stata interamente svalutata nel 2019 perché presentava un patrimonio netto di € -1.040.853; l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un patrimonio netto di € - 1.011.864.

La partecipazione nella Cuen s.r.l. in liquidazione con socio unico, è stata interamente svalutata constatato che dal 31/12/2012 presentava un patrimonio netto negativo e che in data 30/07/2012 l'assemblea aveva deliberato la messa in liquidazione della società.

Altre Imprese

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	14

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

I valori riportati nella sottostante tabella sono quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato disponibile e dalle visure camerali effettuate nel corso del 2019, dalle quali si è evinta la cessazione di LLC.

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Costo storico	F.do svalutazione	Valore bilancio
Forma Ambiente s.c.a r.l. in liquidazione (*) Sede in Roma	100.000	2.864	(10.977)	0,5	500	486	14
Totale					500	486	14

(*) Dati relativi al bilancio chiuso al 31/12/2020

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
28.606	27.281	1.325

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.157	2.731	3.888
Prodotti finiti e merci	26.124	(1.406)	24.718
Totale rimanenze	27.281	1.325	28.606

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e suddivisi in base alla relativa scadenza.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.257.157	6.566.250	(283.177)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.771.857	(1.060.297)	711.560	711.560	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	436.229	249.940	686.169	686.169	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.850	261.498	292.348	269.654	22.694
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.425.842	130.577	1.556.419		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.901.472	109.189	3.010.661	2.942.998	67.663
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.566.250	(309.093)	6.257.157	4.610.381	90.357

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo e di non attualizzare i crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I **Crediti v/Clienti** entro 12 mesi al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Clienti	271.309
Fatture da emettere	509.111
Corrispettivi da incassare	86
Note credito da emettere	-7.192
Crediti svalutati	16.202
Crediti in contenzioso	156.609
Prevendita corrispettivi	17.760
Totale	963.885

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2019	252.325	58.497
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Accantonamento esercizio	0	0
Saldo al 31/12/2020	252.325	58.497

Le **Fatture da emettere** sono relative a prestazioni effettuate al 31/12/2020 e non ancora fatturate.

I **Crediti v/imprese controllate**, pari ad Euro 686.169, sono di seguito dettagliati

Descrizione	Importo
CUEN SRL in Liquidazione	4.392
Campania Newsteel in Liquidazione	681.777
Totale	686.169

Si segnala, a tal proposito, che la Fondazione ha chiesto ed ottenuto ingiunzione di pagamento, seppure nella formula non esecutiva, con il nr 1251/2020, emesso il 13/02/2020 (nel procedimento NRG 828/2020) dal Tribunale di Napoli, XI sezione civile, giudice dott. Giovanni Scotto di Carlo. Con lo stesso è stato ingiunto a CNS il pagamento della somma di euro 407.437,32 oltre interessi al tasso ex d.lgs. 231/02 a decorrenza della scadenza di ogni fattura e sull'importo a ciascuna di esse relativo, nonché le spese e competenze del procedimento oltre rimborso spese generali, per le causali di cui al ricorso e, precisamente, per canoni di locazione, indennità di occupazione, corrispettivi di contratti accessori (global service) e rivalsa costi. Avverso il suddetto decreto ingiuntivo CNS ha proposto rituale opposizione, con ricorso del 25/03/2020, sia per contestare ab origine talune delle pretese creditorie esposte, sia per opporre in compensazione alla debitoria dovuta nei confronti della Fondazione l'elenco dei crediti dalla stessa vantati. In particolare, CNS ha contestato l'importo di euro 148.446,81 relativo agli oneri accessori. Secondo tale ricostruzione il debito nei confronti di Fondazione risulterebbe pari ad euro 258.990,51 e non ad euro 407.437,32 alla data del 31 12 2019.

I **Crediti tributari** entro 12 mesi, al 31/12/2020, pari a Euro 269.654, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Ritenute fiscali su interessi bancari	7
Credito Irpef bonus D.L. 66/2014	36.985
Credito Irpef cod. 1627 da compensare	37.196
Credito Irpef cod. 6781 da compensare	143
Credito da 730	23.449
Erario c/iva a credito	171.874
Totale	269.654

I **Crediti tributari** oltre 12 mesi, al 31/12/2020, pari a Euro 22.694, sono costituiti esclusivamente dal credito derivante dall'istanza di rimborso della maggiore Ires pagata negli anni 2007 e 2008, pari rispettivamente ad Euro 11.949 e ad Euro 10.745, per effetto della mancata deducibilità del costo del lavoro ai fini Irap ai sensi dell'art. 2 comma 1 quater del D.L. 06/12/2011 n. 201. La voce non evidenzia variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I **Crediti per imposte anticipate**, per Euro 1.556.419, sono relativi a differenze temporanee deducibili, il cui dettaglio è di seguito riportato.

Riprese temporanee deducibili

Sono iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Esse sono di seguito dettagliate:

Voci	Imponibile	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale
Compenso amministratori anni precedenti	222.595	53.523		53.523
Tarsu non pagata	1.239.643	297.514		297.514
IMU 2019 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
IMU 2020 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
COSAP 2020 non pagata	7.757	1.861		1.861
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente	193.828	46.519		46.519
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente	2.000.000	480.000		480.000
Ammortamenti eccedenti la quota deducibile	3.286	789		789
Accantonamento per accertamento IMU 2012	4.999.061	239.955		239.955
Accantonamento per accertamento IMU 2014	406.500	97.560		97.560
Accantonamento per altri rischi	1.362.185	326.924		326.924
Totale	10.483.909	1.556.419		1.556.419

Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione delle imposte anticipate, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Nel calcolo dell'effetto fiscale si è tenuto conto della modifica di aliquota Ires a decorrere dal periodo d'imposta 2017

I **Crediti v/altri** entro 12 mesi, al 31/12/2020, pari a Euro 2.942.998 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti diversi	1.011
Anticipi a fornitori	20.425
Erogazioni deliberate da ricevere	2.220.399
Crediti v/dipendenti per prestiti	900
Credito v/INPS	200
Inps tesoreria TFR personale Campania	215.048
Innovazione	
Credito v/dipendenti per anticipo quote cessione quinto	2.070
Inps Tesoreria TFR dipendenti Campania	42.945
Innovazione trasf.2008	
Crediti v/Regione Campania Corporea	440.000
Contenuti	
Totale	2.942.998

Nell'ambito dei **Crediti v/altri** entro 12 mesi si forniscono i seguenti dettagli:

Erogazioni deliberate da ricevere tenuto conto del fondo svalutazione crediti

Descrizione	Importo
Contributo Progetto Fucina 2018	11.256
Contributo Progetto SNAC 2018	1.056
Contributo Logicamente 2018	800.000
Contributo Benessere Giovani - Agenzia K 2019	1.251
Contributo Progetto Bella Presenza 2019	55.811
Contributo Progetto R4C Erasmus Plus 2019	36.184
Contributo Europe Direct Comune di Napoli 2019	135
Contributo Regione Campania 2020	600.000
MIUR 6/2000 Annualita' 2020	314.949
Europe direct Comune di Napoli	450
Progetto Anpal	31.109
Prog. Gostem	59.391
Prog. FENNEI	23.860
Prog. GRADITI	38.335
Prog. SCUOLA VIVA-	5.800
BANDO MUSEI 2020	10.000
PROGETTO MEET	1.617
Contributo MIBACT- Fondo emergenze - Integrazione	229.194
Totale	2.220.399

I **Crediti v/altri** oltre 12 mesi, al 31/12/2020, pari a Euro 67.663 sono costituiti esclusivamente dai depositi cauzionali versati dalla Fondazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante
Italia	711.560	686.169
Totale	711.560	686.169

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	292.348	1.556.419	3.010.661	6.257.157
Totale	292.348	1.556.419	3.010.661	6.257.157

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che NON ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, come sopra riportato.

Disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide**

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
438.766	720.113	(281.347)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	712.124	(279.733)	432.391
Assegni	3.000	(3.000)	
Denaro e altri valori in cassa	4.989	1.386	6.375
Totale disponibilità liquide	720.113	(281.347)	438.766

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi**D) Ratei e risconti attivi****Ratei e Risconti attivi**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	334.782	334.782
Variazione nell'esercizio	135.207	135.207
Valore di fine esercizio	469.989	469.989

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su interessi su dilazioni	314.239
Risconti attivi su compensi di riscossione	15.729
Risconti attivi su assicurazioni	25.392
Rinvio Costi Servizio Civile cpt 2021	109.001
Altri risconti attivi	5.628
Totale	469.989

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto****Passività****A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.675.898	21.623.409	(947.511)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Patrimonio soci fondatori	565.758			565.758
Patrimonio soci benemeriti	16.888			16.888
Donazioni	5.964.131			5.964.131
Riserve da rivalutazione	9.130.144			9.130.144
Totale patrimonio vincolato	15.676.921			15.676.921
Riserve per donazioni				
Riserva per conversione in Euro				
Riserve da rivalutazione	5.057.166	(520.590)		4.536.576
Riserva straordinaria				
Riserva da contributi istituzionali in denaro	1.304.290			1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622			105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro				
Avanzo (perdita) portati a nuovo				
Avanzo (perdita) dell'esercizio	(520.590)	(947.511)	(520.590)	(947.511)
Totale Capitale di Funzionamento	5.946.488	(1.468.101)	(520.590)	4.998.977
Totale Patrimonio e Capitale di Funzionamento	21.623.409			20.675.898

Le voci che compongono il Patrimonio Netto non trovano variazioni significative nella composizione di base. La variazione del Patrimonio è data dalla perdita di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.511.986	8.117.309	394.677

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.117.309	8.117.309
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	608.500	608.500
Utilizzo nell'esercizio		
Altre variazioni	(213.823)	(213.823)
Totale variazioni	394.677	394.677
Valore di fine esercizio	8.511.986	8.511.986

I "Fondi per rischi ed oneri" sono costituiti da:

- "Fondo per altri rischi" per Euro 8.511.986, è costituito:
 - quanto ad Euro 1.865.117 dall'accantonamento eseguito per sanzioni tributarie e relativi interessi relativi a rettifiche e integrative IVA presentate per gli esercizi dal 2013 al 2016;
 - quanto ad Euro 661.294 dall'accantonamento eseguito a fronte delle azioni legali e contenziosi intraprese dai fornitori;
 - quanto ad Euro 4.999.061 dall'accantonamento eseguito in seguito alla sentenza della Corte di Cassazione n. 4219/19, depositata in data 13/02/2019, con la quale la Suprema Corte ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Napoli rigettando il controricorso e ricorso incidentale presentato dalla Fondazione Idis, annullando le decisioni delle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale, tutte favorevoli alla Fondazione, per un avviso di accertamento, che pervenne in data 06/11/2009, da parte del Comune di Napoli concernente l'imposta comunale sugli immobili (ICI) relativamente agli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008. Con ordinanza n. 4219, depositata il 13/02/2019, la Corte di Cassazione, respinta l'impugnazione incidentale della Fondazione, ha accolto il ricorso principale del Comune di Napoli e, decidendo nel merito, ha rigettato integralmente il ricorso originario della Fondazione. Per effetto di tale provvedimento si è determinata la reviviscenza dell'accertamento ICI (avviso n. 1684/338, del 23/03/2009) con cui il Comune di Napoli ha contestato l'omessa denuncia - ed il mancato versamento - del Tributo (annualità di imposta: 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008) limitatamente alla parte del compendio immobiliare di Città della Scienza oggetto di due contratti di fitto di ramo d'azienda intrattenuti con le società Cantinetta s.r.l. e Città della Scienza scpa, ingiungendo alla Fondazione il pagamento di Euro 4.749.898,00 (sorta capitale, sanzioni, interessi, altro alla data dell'accertamento), somma - allora - contenibile in Euro 3.512.790,00, in caso di adesione all'avviso. Trattasi di un fatto di assoluta straordinarietà, non previsto dalle precedenti amministrazioni né prevedibile nella sua dimensione, ciò anche in ragione dell'andamento dei giudizi in cui è stato trattato. Ed invero, la Fondazione, a fronte dell'accertamento in parola, ha storicamente accantonato nel "fondo per imposte" la sola somma di euro 118.123,00, sul presupposto (si legge nella nota integrativa al bilancio al 31.12.2014) che la pretesa tributaria appariva del tutto infondata, in quanto, di fatto, disconosceva l'esenzione dall'obbligo del pagamento di tale imposta, già concessa alla Fondazione in data 18.10.2002, prot. 5343, in ragione della destinazione museale del compendio immobiliare, senza peraltro fornire alcuna motivazione da cui traeva origine l'accertamento. Del resto, la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli esitava favorevolmente il giudizio di impugnazione di predetto accertamento intrapreso dalla Fondazione (sentenza n. 50/41/12 dell'8.2.2012), così come pure la Commissione Tributaria Regionale, adita in appello dal Comune di Napoli, confermava - sostanzialmente - la sentenza di primo grado rettificandola nella sola parte in cui esonerava la Fondazione anche dal versamento dell'ICI per le aree date in locazione alla società Cantinetta srl. Stanti predetti presupposti fattuali, la Fondazione ha confidato in un esito favorevole anche nel giudizio per cassazione intrapreso dal Comune di Napoli. Prova ne siano le valutazioni di rischio rilasciate, in occasione degli adempimenti sociali, dal fiduciario della Fondazione, prof. Fiorenzo Liguori, costituitosi in giudizio per resistere dinanzi al Supremo Consesso. Poiché si è ritenuto che il giudizio di Cassazione sia errato, in quanto non ha considerato la fattispecie in esame nel rispetto delle disposizioni tributarie nazionali e comunali, la Vs. Fondazione ha presentato ricorso per revocazione tramite i propri legali di fiducia, avv. Adolfo Mutarelli e avv. Francesco Mutarelli, a cui è stato assegnato il R.G. 15924/19;
 - quanto ad Euro 406.500 dall'accantonamento eseguito in seguito alla notifica, avvenuta in data 21/11/2019, dell'avviso di accertamento IMU per l'anno 2014, avverso il suddetto atto la Vs. Fondazione propose tempestivo ricorso, e ha ritenuto, dopo disamine interne con l'Ufficio legale, di rideterminarlo al 31/12/2020 per un importo pari ad € 363.000;
 - quanto ad Euro 15.000 dall'accantonamento eseguito per i contenziosi in essere con terzi;

Il fondo è stato adeguato ai valori correnti per l'accantonamento di € 608.500 relativo ai rischi della partecipata CUEN S.r.l. in liquidazione per € 150.000, e altresì per € 363.000 per il rischio legato all'accantonamento IMU 2015 in caso di soccombenza legale, per € 2.500 legati al ristoro contrattuale per mancati versamenti al Fondo di previdenza complementare ex dipendente ed inoltre per € 93.000 per il rischio relativo all'azione legale Manduca.

Il fondo rischi, così determinato, è adeguato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.843.256	2.732.096	111.160

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.732.096
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	111.160
Totale variazioni	111.160
Valore di fine esercizio	2.843.256

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
19.879.135	20.922.221	(1.043.086)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti verso banche	3.761.450	(92.076)	3.669.374	1.207.717	765.183	1.696.474
Acconti	11.192	2.387	13.579	13.579		-11.192
Debiti verso fornitori	5.413.703	(631.159)	4.782.544	4.782.544		-5.413.703
Debiti rappresentati da titoli di credito	17.208		17.208	17.208		-17.208
Debiti verso imprese controllate	285.186	(20.724)	264.462	204.365	60.097	-285.186
Debiti tributari	8.936.701	33.554	8.970.255	7.108.147	1.862.108	-8.936.702
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.094.631	35.212	1.129.843	610.895	518.948	-1.094.629
Altri debiti	1.402.150	(370.280)	1.031.870	948.463	83.407	-1.402.151
Totale debiti	20.922.221	(1.043.086)	19.879.135	14.892.918	4.986.217	20.922.222

In relazione ai debiti verso banche si segnala che il solo mutuo ICCREA, di € 3.000.000 erogato nel corso del 2016, è stato esposto secondo i nuovi principi contabili del costo ammortizzato.

L'importo di Euro 2.461.657, iscritto alla voce Debiti v/banche oltre i 12 mesi, è relativo alle somme in scadenza dal 01/01/2022 per il mutuo contratto con ICCREA, per la realizzazione del fabbricato denominato "Corporea".

I **Debiti v/banche** entro i 12 mesi ammontano ad Euro 1.207.717 e sono relativi per Euro 611.471 al mutuo contratto con SanPaolo Banco di Napoli, per Euro 526.549 al mutuo contratto con ICCREA e per Euro 69.697 a linee di credito concesse dagli istituti di credito per scoperti e anticipi su contributi.

I **Debiti v/banche** oltre 12 mesi al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutuo Iccrea quota oltre 12 mesi	2.461.657
Totale	2.461.657

La voce **Acconti** è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo
Anticipi da clienti	12.738
Anticipi biglietteria	841
Totale	13.579

I **Debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per le somme in contenzioso si è provveduto ad effettuare apposito accantonamento nell'apposito fondo rischi e oneri al quale si rinvia.

Il saldo include tutte le ragioni di credito dei fornitori della Fondazione, nonché gli interessi per ritardato pagamento che sono di importo non rilevante.

I **Debiti verso imprese controllate** entro 12 mesi, pari ad Euro 204.365, si riferiscono, quanto ad Euro 201.639 a debiti di natura commerciale e quanto ad Euro 2.727 a debiti di natura finanziaria nei confronti della società Campania Newsteel s.r.l. in liquidazione, con nomina del collegio liquidatore avvenuto in data 08/04/2021.

I **Debiti verso imprese controllate** oltre 12 mesi, pari ad Euro 60.097, si riferiscono, al debito nei confronti della controllata Campania Newsteel s.r.l. in liquidazione, corrispondente al TFR dei dipendenti trasferiti in forza all'anzidetta controllata.

La voce **Debiti tributari** entro 12 mesi accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, così dettagliate:

Descrizione	Importo
Erario c/Irpef lavoratori autonomi	194.636
Erario c/Irpef dipendenti	2.103.600
Erario c/Irpef su TFR	76.217
Erario c/Irpef cod. 1004	143.800
Erario c/Irpef cod. 4730	8.380
Erario c/Irpef cod. 4731	5.841
Erario c/addizionale comunale	84.509
Erario c/addizionale regionale	220.082
Erario c/Irpef cod. 1053	557
Erario c/Irpef cod. 1668-1630 int.rat. Irpef	44
Erario c/imposta sostitutiva TFR	23.506
Erario c/Irap anni precedenti	192.599
Erario c/Ires anni precedenti	223.809
Imposta sostitutiva Irpef cod. 1845-1846-4201	19.434
Erario c/Irpef cod. 1002	300.051
Debiti da Definizione Agevolata quota entro 12 mesi	156.067
Debiti per IMU	237.213
Debiti per imposta di registro	8.928
Debiti per rateizzo Agenzia delle Entrate quota entro 12 mesi	899.513
Debiti v/Erario per interessi	102.970
Debiti v/Erario per sanzioni	196.545
Debiti v/Erario per IVA indetraibile	1.087.186
Debiti per Tarsu e altre imposte comunali	822.475
Debiti per IRAP corrente	184
Totale	7.108.147

Nell'ambito dei **Debiti tributari** "entro 12 mesi", si forniscono i seguenti dettagli in ordine al periodo di formazione dei debiti:

Erario c/Irpef dipendenti

Descrizione	Importo
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2012	28.324
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2017	496.488
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2018	507.825
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2019	701.672
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2020	369.291
Totale	2.103.600

La voce **Debiti tributari** oltre 12 mesi, pari ad Euro 1.862.108, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza a partire dal 2022 relative alle rate inerenti la definizione agevolata dei ruoli esattoriali ed ai rateizzi in essere con l'Agenzia delle Entrate di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Debiti da definizione agevolata quota oltre 12 mesi	208.090
Debiti per rateizzo Agenzia delle Entrate quota oltre 12 mesi	1.654.017
Totale	1.862.108

La voce **Debiti v/Istituti di previdenza** entro 12 mesi è così composta:

Descrizione	Importo
Debiti TFR Fondo Fon.te	20.887
Debiti da rateizzo INPS Agenzia Entrate	210.747
Riscossione quota entro 12 mesi	
Debiti TFR Alleata Assicurazioni	3.098
Debiti INPS rateizzato quota entro 12 mesi	113.384
Debiti v/INPS	232.872
Debiti v/INPS gestione separata	1.794
Debiti v/Inail	(8.292)
Debiti v/Fondo Mario Negri	5.213
Debiti v/Fondo Antonio Pastore	5.268
Debiti v/Fasdac	25.090
Debiti v/Fondo Est	834
Totale	610.895

La voce **Debiti v/Istituti di previdenza** oltre 12 mesi, pari ad Euro 518.948, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza dal 2022 relative ai rateizzi Inps richiesti ed ottenuti.

Descrizione	Importo
Debiti da rateizzo INPS Agenzia Entrate	457.586
Riscossione quota oltre 12 mesi	
Debiti INPS rateizzato quota oltre 12 mesi	61.362
Totale	518.948

La voce **Altri debiti** entro 12 mesi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Debiti diversi quota entro 12 mesi	113.643
Sindacati c/ritenute	20.906
Creditori per 1/5 dello stipendio	338
Creditori diversi	15.669
Cauzioni c/gare	792
Debiti v/dipendenti per ticket	8.044
Dipendenti per salari e rimborsi	593.814
Debiti per imposte su retribuzioni 2011 non erogate	24.162
Debiti per imposte su retribuzioni 2017 non erogate	35.521
Debiti per imposte su retribuzioni 2018 non erogate	69.059
Debiti per imposte su retribuzioni 2020 non erogate	35.295
Depositanti titoli a cauzione A.I.C.	31.220
Totale	948.463

I debiti diversi, entro 12 mesi, pari ad Euro 113.643 sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Debito per accordo transattivo ABC (quota entro 12 mesi)	57.464
Cofinanziamento Servizio Civile	54.500
Altri debiti	1.679
Totale	113.643

I debiti diversi, oltre 12 mesi, pari ad Euro 83.407 si riferiscono esclusivamente all'accordo transattivo con la società ABC per le quote scadenti a partire dal 01/01/2022.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia	3.669.374	13.579	4.782.544	17.208
Totale	3.669.374	13.579	4.782.544	17.208

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	264.462	8.970.255	1.129.843	1.031.870	19.879.135
Totale	264.462	8.970.255	1.129.843	1.031.870	19.879.135

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.599.677	3.599.677	69.697	3.669.374
Acconti			13.579	13.579
Debiti verso fornitori			4.782.544	4.782.544
Debiti rappresentati da titoli di credito			17.208	17.208
Debiti verso imprese controllate			264.462	264.462
Debiti tributari			8.970.255	8.970.255
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			1.129.843	1.129.843
Altri debiti			1.031.870	1.031.870
Totale debiti	3.599.677	3.599.677	16.279.458	19.879.135

E) Ratei e risconti passivi**Ratei e Risconti passivi**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
28.936.933	30.165.948	(1.229.015)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	553.605	29.612.343	30.165.948
Variazione nell'esercizio	(103.104)	(1.125.911)	(1.229.015)
Valore di fine esercizio	450.501	28.486.432	28.936.933

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo totale	di cui: importo oltre 5 anni
Risconto passivo contributo Regione 1° lotto	112.035	61.273
Risconto passivo contributo Regione 3° lotto	11.576.404	9.793.341

Risconto passivo contributo Regione 4° lotto	1.735.576	1.473.971
Risconto passivo contributi Corporea edile	11.491.712	10.050.711
Risconto passivo contributi Corporea contenuti	2.422.500	
Risconto passivo contributi su investimenti	33.649	1.961
Risconto passivo su ricavi da prestazioni	1.114.556	
Rateo per retribuzioni relative alla 14 mensilità	72.042	
Rateo per oneri sociali relativi alla 14 mensilità	21.033	
Rateo per ferie e permessi non goduti	258.977	
Rateo per oneri sociali relativi a ferie e permessi non goduti	75.625	
Altri ratei	22.823	
Totale	28.936.933	

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni per l'importo di € 21.381.258.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, c.c.)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine	28.819.166	28.819.166	
	28.819.166	28.819.166	

Gli *altri conti d'ordine* si riferiscono:

- alle ipoteche iscritte a favore del San Paolo Banco di Napoli per un importo pari a Euro 6.000.000;
- all'ipoteca iscritta a favore di ICCREA per un importo di Euro 3.000.000;
- all'ipoteca volontaria iscritta a favore della Generali Italia S.p.A. per un importo di Euro 5.100.000;
- all'ipoteca iscritta a favore della Generali S.p.A. per un importo di Euro 14.000.000.
- Le ipoteche sono accese sugli immobili di Città della Scienza come da atto di surrogazione stipulato in data 30/12/2014 tra UBI Banca, MPS Capital Service S.p.A., Generali Italia S.p.A. e Fondazione Idis - Città della Scienza a garanzia degli indennizzi assicurativi e come da Atto di transazione del 2 agosto 2019 Generali si è dichiarata disponibile a prestare il proprio assenso alla cancellazione delle residue ipoteche iscritte.
- alle fidejussioni rilasciate da Assitalia pari ad Euro 719.166.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.170.482	12.323.184	(5.152.702)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Ricavi vendite e prestazioni	315.830	2.499.035	(2.183.205)
Altri ricavi e proventi	6.854.652	9.824.149	(2.969.497)
Totale	7.170.482	12.323.184	(5.152.702)

Nella voce Ricavi delle Vendite e Prestazioni sono indicati i ricavi derivanti dall'esercizio di attività commerciali da parte della Fondazione; nella voce Altri Ricavi e Proventi trovano allocazione i contributi ricevuti da enti ed istituzioni relativi alle finalità istituzionali della stessa nonché i ricavi per servizi accessori all'attività istituzionale e, per la nuova riclassificazione, le partite straordinarie.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi delle prestazioni	145.046	1.130.207	(985.161)
Ricavi su progetti di formazione		7.366	(7.366)
Ricavi delle incubate	40.939	40.849	90
Fitti attivi aree e uffici		100	(100)
Corrispettivi biglietteria	56.640	342.360	(285.720)
Corrispettivi Planetario	15.381	99.784	(84.403)
Ricavi biglietteria Planetario	9.546	108.067	(98.521)
Ricavi biglietteria Corporea	38.120	438.731	(400.611)
Corrispettivi attività didattiche	3.225	81.626	(78.401)
Resi su acquisti	738		738
Corrispettivi visite guidate	19.819	267.982	(248.163)
Abbuoni e sconti passivi	(13.624)	(18.037)	(4.413)
Totale	315.830	2.499.035	(2.183.205)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	315.830
Totale	315.830

Gli **Altri ricavi e proventi** per € 6.854.652 sono costituiti da:

- I *Contributi in c/to esercizio*, pari complessivamente ad Euro 4.703.099, sono così costituiti:
 - a) quanto ad Euro 3.000.000 dal contributo in conto gestione Regione Campania;
 - b) quanto ad Euro 927.699 dalla Legge 6/2000 Annualità 2020;
 - c) quanto ad Euro 525.089 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - Decreto RUP 763 6 11 2020;
 - d) quanto ad Euro 115.337 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - DM 876 Integrazioni DM 517 13 11 2020;
 - e) quanto ad Euro 113.857 dal contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali - Decreto RUP 954 17 12 2020 Ulteriore Riparto DM 189 10 03 2021;
 - f) quanto ad Euro 3.600 dal contributo CONLACULTURA;
 - g) quanto ad Euro 17.517 per proventi da contributi 5x1000, relativamente all'anno 2018 per Euro 9.978 ed Euro 7.539 per l'anno 2019.
- I *Contributi in c/to impianti quota esercizio* per Euro 1.777.158, rappresentano per € 1.489.407 la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi proporzionata all'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono e per € 277.751 la quota dei ricavi di competenza dell'esercizio proporzionata ai progetti cui i contributi si riferiscono, in particolare si evidenziano:

Descrizione	Importo
Progetto ANPAL	8.722
Progetto Logicamente	748
Progetto Horizon - OSOS	9.667
Progetto R4C - Erasmus Plus	20.600

Progetto MEET	7.767
Progetto EXTREME TOUR	32.476
Progetto ASIA	11.871
Progetto FENNEL	3.193
Progetto GRADITI	6.011
Progetto GOSTEM – Erasmus Plus	2.481
Progetto SCUOLA VIVA	2.604
Progetto BANDO MUSEI 2020	10.000
Progetto FUCINA	101
Progetto BENESSERE GIOVANI	17.684
Univ. Studi Salerno – Futuro Remoto 2020	15.000
Univ. Suor Orsola Benincasa – Futuro Remoto 2020	8.000
Univ. Studi Parthenope - Futuro Remoto 2020	10.000
Univ. Studi Parthenope – BCATT20	10.000
Univ. Studi Sannio - Futuro Remoto 2020	5.000
Univ. L'Orientale - Futuro Remoto 2020	5.000
Univ. Napoli Federico II - Futuro Remoto 2020	10.000
Inaf - Futuro Remoto 2020	5.000
CNR – EXITCNRMAECI20	60.000
Progetto snac	15.376
Europ Direct – Comune di Napoli	450
Totale	277.751

– La voce *Vari* per Euro 384.394 che risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Corrispettivi shop gadget	5.435
Corrispettivi shop libri	215
Corrispettivi parcheggio	12.367
Rivalsa costi	26.250
Altri ricavi	236.552
Sopravvenienze attive	103.575
Totale	384.394

Si segnalano inoltre tra le sopravvenienze attive i seguenti importi più significativi:

- Euro 31.679 per rettifiche da rideterminazione IRES 2019;
- Euro 18.000 per contributi ricevuti nel 2020 relativi all'edizione 2019 di Futuro Remoto da parte Università della Campania (€ 10.000) e Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (€ 8.000);
- Euro 24.740 per recupero contributi versati reintegra Caiazzo ed ex dirigente Lipardi;
- Euro 15.505 per rettifica ticket residui al 31/12/2020.

B) Costi della produzione

C) Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.847.277	12.603.704	(4.756.427)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	69.428	209.125	(139.697)
Servizi	1.744.327	3.766.861	(2.022.534)
Godimento di beni di terzi	27.792	112.867	(85.075)
Salari e stipendi	1.845.919	3.089.800	(1.243.881)
Oneri sociali	547.314	973.857	(426.543)
Trattamento di fine rapporto	234.797	264.227	(29.430)
Altri costi del personale	54.646	267.397	(212.751)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	37.697	54.067	(16.370)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.145.217	2.178.234	(33.017)
Variazione rimanenze materie prime	(1.325)	5.972	(7.297)
Accantonamento per rischi	574.996	718.136	(143.140)
Oneri diversi di gestione	566.469	963.161	(396.692)
Totale	7.847.277	12.603.704	(4.756.427)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Acquisti materie sussidiarie e di consumo	19.195
Materiale allestimento mostre	30.944
Materiale didattico	8.675
Materiali destinati vendita shop	6.692
Acquisti DPI	9.050
Materiale pubblicitario	65
Materiale per manutenzione	8.907
Combustibili e carburanti auto	498
Cancelleria e varie	15
Abbuoni e sconti attivi	(14.613)
Totale	69.428

Si evidenzia, di seguito, il dettaglio dei **Costi per servizi**:

Descrizione	Importo
Viaggi e trasferte	1.873
Spese di rappresentanza Presidenza	8.396
Costi indeducibili fiscalmente	2.981
Spese autostradali	192
Rimborso spese	932
Spese da azioni legali e precetti	19.341
Spese di energia elettrica	164.172
Spese telefoniche	3.467
Spese telefonia mobile	6.659
Spese acqua	102.537
Spese gas	314
Manutenzione automezzi	83
Manutenzioni extra contratto	78.029
Contratti di manutenzione	161.234
Manutenzione e assistenza software	33.923
Manutenzione fabbricati	4.535
Manutenzione autovetture	493
Consulenze da contratti	63.963
Prestazioni occasionali	7.208
Servizi da terzi	123.782
Inserzioni pubblicitarie	60.373
Servizio guide e animazioni	54.327
Pulizia sede e locali	190.222
Progettazione grafica, stampa e allestimento	23.890
Costi per adempimenti amministrativi	9.138
Trasporti	37.647
Servizi di immagine e comunicazione	13.937
Spese di vigilanza	355.009
Legali e consulenze	75.767
Postali e spedizioni	8.280
Rimborso tirocinanti	500
Compensi Collegio Sindacale	41.038
Premi assicurativi	81.453
Royalty	699
Spese bancarie	7.933
Totale	1.744.327

Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce è di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Noleggio attrezzature	16.232
Noleggio impianti telefonici	8.499
Noleggio pullman	3.060
Totale	27.792

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A

(Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	4	(1)
Quadri	20	21	(1)
Impiegati	50	55	(5)
Operai	8	6	2
Totale	81	86	(5)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore terziario.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	3	20	50	8	81

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti sono eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 37.697.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione

Fabbricati industriali e civili	2%
Opere a verde	2%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Attrezzature varie e minute	15%
Mobili e arredi	12%
Elaboratori e macchine d'ufficio	20%
Autovetture	25%
Allestimenti	15%
Filmati	15%
Attrezzature video	15%
Costruzioni leggere	10%

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

In particolare per i fabbricati è stata stimata una vita utile di 50 anni e, pertanto, sono ammortizzati con l'aliquota del 2%.

Le aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 2.145.217.

Accantonamenti per rischi

Ai fini di una corretta rappresentazione dei dati di Bilancio risulta necessario procedere ad una serie di accantonamenti relativi ad accadimenti negativi; tali eventi troveranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Di seguito l'indicazione analitica delle singole voci che compongono la posta di Bilancio:

Descrizione	Importo
Acc.to rischio IMU 2015	363.000
Acc.to rischio CUEN S.r.l. in liquidazione	150.000
Acc.to rischio ristoro contrattuale per mancati versamenti al Fondo di previdenza complementare ex dipendente	2.500
Acc.to rischio azione legale Manduca	93.000
Adeguamento rischi spese legali	19.996
Storno rischio De Angelis Marina	(10.000)
Adeguamento Rischio IMU 2014	(43.500)
Totale	574.996

Oneri diversi di gestione

La voce comprende le seguenti poste di bilancio:

Descrizione	Importo
Quote associative	8.556
Spese di rappresentanza Presidenza	
Libri, riviste, giornali, abbonamenti	2.948
Costi indeducibili fiscalmente	2.306
Bolli tratte ctb unificato	1.185
Imposta di registro	2.327
Diritti camerali	859
Imposte e tasse	88.870
Tasse di possesso autovetture	429
Sanzioni per debito erariale	84.029
I.M.U.	61.318
IVA indetraibile costi comuni	15.432
Perdite su crediti	3.173
Compensi per diritti	37.021
Diritti SIAE	314
Compensi Equitalia	3.843
Sopravvenienze passive	250.927
Insussitenze passive	747
Multe e ammende	2.185
Totale	566.469

Tra le sopravvenienze passive si segnalano di seguito gli importi più significativi:

- Euro 50.000 per il minore importo del contributo Futuro Remoto non stanziato per l'annualità 2019 dall'Università degli Studi Napoli Federico II;
- Euro 36.834 per il venir meno dell'accordo transattivo 2019 con lo studio legale Cardillo con cui era stata concessa una riduzione del debito;
- Euro 24.461 per eccedenze massimali INPS Prot. n. 779 del 22/12/2020;
- Euro 15.593 per eccedenze massimali INPS Prot. n. 2 e 3 del 04/01/2021;
- Euro 13.000 per rilevazione di debitoria incagliata in centrale rischi dalla Banca di Credito Popolare per posizione cessione V ex dipendente;
- Euro 37.505 per eccedenza massimali INPS anno 2017 ricevuto via pec in data 26/06/2021;
- Euro 36.343 per storno Credito verso Equitalia, da Prot.2021 524 Agenzia Entrate.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(221.111)	(250.992)	29.881

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	25	7.705	(7.680)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(221.136)	(253.607)	32.471
Utili (perdite) su cambi		(5.090)	5.090
Totale	(221.111)	(250.992)	29.881

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Proventi finanziari diversi dai precedenti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancari	25	112	(87)
Interessi attivi diversi		7.593	(7.593)
Totale proventi finanziari	25	7.705	(7.680)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	51.094
Altri	170.041
Totale	221.136

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi passivi su c/c bancari	4.833	12.286	(7.453)
Interessi passivi su mutui	43.183	28.394	14.789
Oneri accessori su finanziamento	3.078	3.304	(226)
Interessi passivi su debiti v'erario e prev.li	170.041	189.353	(19.312)
Altri	1		(1)
Totale	221.136	233.337	(12.201)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(179.999)	(3)	(179.996)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	179.999		179.999
Di titoli iscritti nell'attivo circolante		3	(3)
Totale	179.999	3	179.996

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(130.394)	(10.925)	(119.469)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	184	70.837	(70.653)
IRES		35.542	(35.542)
IRAP	184	35.295	(35.111)
Imposte differite (anticipate)	(130.578)	(81.762)	(48.816)
IRES	(130.578)	(81.762)	(48.816)
Totale	(107.394)	(10.925)	(119.469)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(1.077.905)	
Onere fiscale teorico (%)	24	(258.697)
Variazioni in aumento:		
Imposta Municipale Propria (quota 60%)	36.791	
Imposta Municipale Propria (quota 40%)	24.527	
Sopravvenienze passive	177.826	
Svalutazione partecipazioni	179.999	
Spese telefoniche	3.725	
Spese per autovetture	1.290	
Ammortamenti non deducibili	141	
Multe e ammende	90.057	
Accantonamento rischi	608.500	
Tassa smaltimento rifiuti non pagata	77.841	
COSAP non pagata	7.757	
Costi non deducibili	2.981	
Totale variazioni in aumento	1.211.435	
Onere fiscale teorico (%)	24	290.744
Variazioni in diminuzione:		
Sopravvenienze attive non tassabili	(31.679)	
Contributi c/esercizio non tassabili	(757.882)	
Recupero interessi passivi da ROL	(230.643)	
Utilizzo ammortamenti eccedenti degli anni precedenti	(4.394)	
Utilizzo fondo rischi	(170.157)	
Totale variazioni in diminuzione	(1.194.755)	
Onere fiscale teorico (%)	24	(286.741)
Imponibile fiscale	(1.061.225)	
Onere fiscale teorico (%)	24	(254.694)
Perdite fiscali riportabili		
Onere fiscale teorico (%)	24	(254.694)
Imposte sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.580.877	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	128.270
Variazioni in aumento:		
Co.co.pro., lavoro autonomo occasionale, utili spett.associati	7.708	
IMU	61.318	
Tassa smaltimento rifiuti non pagata	77.841	
COSAP non pagata	7.757	
Multe e ammende	90.057	
Perdite su crediti	3.173	
Totale variazioni in aumento	247.854	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	12.318
Variazioni in diminuzione:		
Contributi c/esercizio non tassabili	(757.882)	
Contributi assicurativi Inail	(9.272)	
Spese apprendisti/disabili	(141.014)	
Deduzione forfettaria cuneo fiscale	(504.920)	
Contributi previdenziali	(355.640)	
Deduzione per incremento occupazionale		
Eccedenza tra costo lavoro a tempo indeterminato e deduzioni	(1.057.382)	

forfettarie, contributi Inail		
Eccedenza deduzioni rispetto retribuzioni	11.558	
Ulteriore deduzione (comma 4-bis art.11)	(8.000)	
Totale variazioni in diminuzione	(2.822.552)	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	(139.883)
Imponibile Irap	6.179	
IRAP corrente per l'esercizio		307
1° acconto IRAP "figurativo" ex art.24 D.L.34/2020		(123)
IRAP dell'esercizio		184

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

In bilancio risultano iscritti crediti per imposte anticipate derivanti da riprese fiscali temporanee per Euro 1.556.419, al netto dell'incremento dell'esercizio di Euro 172.470 e del decremento relativo all'utilizzo dei crediti per fiscalità anticipata degli anni precedenti pari ad Euro 41.892.

Il credito per imposte anticipate è stato adeguato ai valori correnti mediante la rilevazione dell'incremento di imposte anticipate per Euro 1.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In bilancio non risultano iscritte imposte differite non ricorrendone i presupposti.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2020 Effetto fiscale IRES	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2020 Effetto fiscale IRAP	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2019 Effetto fiscale
Imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:						
IMU dell'anno non pagata (quota 40%)	(24.527)	(5.887)			(24.527)	(5.887)
Tarsu non pagata	(77.841)	(18.682)			(90.309)	(21.674)
Cosap non pagata	(7.757)	(1.862)				
Accantonamento fondo rischi per I.M.U. (acc.2020 per anno 2015 deduc.60%)	(363.000)	(87.120)			(406.500)	(97.560)
Altri accantonamento fondo rischi	(245.500)	(58.920)			(311.636)	(74.793)
Arrotondamenti		(1)				1
Totale imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:	(718.625)	(172.470)			(832.972)	(199.913)
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali riportabili:						
Perdita fiscale dell'esercizio						
Utilizzo perdite fiscali riportabili					311.690	74.807
Utilizzo Imposte anticipate anni precedenti attinenti a riprese temporanee:						
Rinuncia compensi CDA anni precedenti						
Utilizzo fondo altri rischi	170.157				129.298	
Utilizzo amm.to spese di pubblicità					2.240	
Utilizzo amm.ti eccedenti degli anni precedenti	4.394				4.394	
Utilizzo f.do svalut.crediti					44.675	
Arrotondamenti	(1)					
Totale utilizzo imposte anticipate	174.551	41.892			180.607	43.346
Adeguamento del credito per imposte anticipate						
Imposte anticipate per adeguamento del credito		(1)				(1)
Arrotondamenti		1				(1)

Totale imposte anticipate nette	(130.578)	(81.762)
Imposte differite:		
Adeguamento del fondo imposte differite		
Imposte differite per variazione aliquota Ires		
Imposte differite eccedenti per utilizzo perdite fiscali riportabili		
Totale Imposte differite		
Imposte anticipate/differite nette	(130.578)	(81.762)

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi		41.038

Tra gli ulteriori accadimenti, atti e i fatti di gestione ritenuti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, si rileva l'acquisizione della nota a mezzo PEC del 6.10.2021 n. PG/2021/0492440, ricevuta in pari data da parte della D.G. n. 10 della Regione Campania, con la quale si comunicava il parere dell'Avvocatura Regionale sulla corretta interpretazione della normativa vigente in materia di attribuzione e quantificazione dei compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione degli enti a partecipazione pubblica.

Il sopramenzionato parere dell'Avvocatura Regionale evidenziava come la partecipazione agli organi di amministrazione di Fondazione Città della Scienza-IDIS risulterebbe essere onorifica, potendo dare luogo solo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute se previsto dalla normativa vigente.

Nel prendere atto del contenuto dispositivo di tale nota, il Presidente della Fondazione nel verbale del Consiglio Generale del 18.10.2021, anticipava la volontà del CDA di apportare al progetto di bilancio 2020 le modifiche richieste dalla Regione Campania, non potendo operare la Fondazione in assenza di tale atto. Pertanto si provvedeva così nel rettificare contabilmente la rappresentazione quali-quantitativa in ordine ai compensi del CDA nel bilancio 2020, secondo le prescrizioni della nota ricevuta, operando la correzione per l'intero ammontare del compenso del CDA, e fornendone adeguata motivazione in Nota integrativa in base al disposto del principio OIC n. 29, fatti salvi comunque ulteriori approfondimenti, ancora in corso, sul corretto inquadramento soggettivo della Fondazione e sulle norme a questa applicabile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la vostra Fondazione, svolgendo l'attività museale e di organizzazione di eventi scientifici, rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

La Fondazione, ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del "lavoro agile";
- organizzazione dell'attività su turni;
- utilizzo dei dpi (mascherine, guanti, etc.);
- sanificazione degli ambienti di lavoro.

La Fondazione ha fruito e fruirà delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale:

- 1) Esonero del primo acconto Irap 2020 ex art. 24 DI 34/2020 per Euro 2.824;
- 2) Contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali (Decreto RUP 763 06/11/2020) per Euro 525.089;

- 3) Contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali (DM 876 Integrazioni DM 517 13/11/2020) per Euro 115.337;
- 4) Contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali (Decreto RUP 954 17/12/2020 - Ulteriore Riparto DM 189 10/03/2021) per Euro 113.857;
- 5) Contributo CONLACULTURA per Euro 3.600.

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti "un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio" al 31/12/2019, essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31/12/2019, e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio, che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Si segnala che, dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, emerge una significativa riduzione del fatturato e una contrazione dei contributi in conto esercizio.

Le iniziative intraprese e volte al contenimento della diffusione del virus, hanno influenzato la normale operatività, consentendo di minimizzare, per quanto possibile, i costi diretti ed indiretti della pandemia.

Tra gli accadimenti, atti e i fatti di gestione ritenuti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, si rileva nel mese di giugno si è chiusa la procedura per l'individuazione della rosa dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nell'adunanza del 30 giugno, su proposta del Presidente, ha nominato Direttore Generale l'ing. Massimo Ferdinando Francesco Cavaliere, in ragione della carriera e della professionalità dirigenziale documentata, del profilo internazionale che la caratterizza, a cui va aggiunta l'ottima conoscenza della lingua inglese (indispensabile, e quanto mia opportuna, per i rapporti internazionali della Fondazione).

Tra gli ulteriori accadimenti, atti e i fatti di gestione ritenuti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, si rileva l'acquisizione della nota a mezzo PEC del 6.10.2021 n. PG/2021/0492440, ricevuta in pari data da parte della D.G. n. 10 della Regione Campania, con la quale si comunicava il parere dell'Avvocatura Regionale sulla corretta interpretazione della normativa vigente in materia di attribuzione e quantificazione dei compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione degli enti a partecipazione pubblica.

Il sopramenzionato parere dell'Avvocatura Regionale evidenziava come la partecipazione agli organi di amministrazione di Fondazione Città della Scienza-IDIS risulterebbe essere onorifica, potendo dare luogo solo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute se previsto dalla normativa vigente.

Nel prendere atto del contenuto dispositivo di tale nota, il Presidente della Fondazione nel verbale del Consiglio Generale del 18.10.2021, anticipava la volontà del CDA di apportare al progetto di bilancio 2020 le modifiche richieste dalla Regione Campania, non potendo operare la Fondazione in assenza di tale atto. Pertanto si provvedeva così nel rettificare contabilmente la rappresentazione quali-quantitativa in ordine ai compensi del CDA nel bilancio 2020, secondo le prescrizioni della nota ricevuta, operando la correzione per l'intero ammontare del compenso del CDA, e fornendone adeguata motivazione in Nota integrativa in base al disposto del principio OIC n. 29, fatti salvi comunque ulteriori approfondimenti, ancora in corso, sul corretto inquadramento soggettivo della Fondazione e sulle norme a questa applicabile.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, come di seguito meglio riportato:

a) in riferimento a specifiche forme di contribuzione e vantaggi fiscali:

- 1) Esonero del primo acconto Irap 2020 ex art. 24 DI 34/2020 per Euro 2.824;
- 2) Contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali (Decreto RUP 763 06/11/2020) per Euro 525.089;
- 3) Contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali (DM 876 Integrazioni DM 517 13/11/2020) per Euro 115.337;

- 4) Contributo Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali (Decreto RUP 954 17/12/2020 - Ulteriore Riparto DM 189 10/03/2021) per Euro 113.857;
- 5) Contributo CONLACULTURA per Euro 3.600;

b) in riferimento a contribuzioni correlate a specifici progetti:

Progetto ANPAL	8.722
Progetto Logicamente	748
Progetto Horizon - OSOS	9.667
Progetto R4C – Erasmus Plus	20.600
Progetto MEET	7.767
Progetto EXTREME TOUR	32.476
Progetto ASIA	11.871
Progetto FENNEL	3.193
Progetto GRADITI	6.011
Progetto GOSTEM – Erasmus Plus	2.481
Progetto SCUOLA VIVA	2.604
Progetto BANDO MUSEI 2020	10.000
Progetto FUCINA	101
Progetto BENESSERE GIOVANI	17.684
Univ. Studi Salerno – Futuro Remoto 2020	15.000
Univ. Suor Orsola Benincasa – Futuro Remoto 2020	8.000
Univ. Studi Parthenope - Futuro Remoto 2020	10.000
Univ. Studi Parthenope – BCATT20	10.000
Univ. Studi Sannio - Futuro Remoto 2020	5.000
Univ. L'Orientale - Futuro Remoto 2020	5.000
Univ. Napoli Federico II - Futuro Remoto 2020	10.000
Inaf - Futuro Remoto 2020	5.000
CNR – EXITCNRMAECI20	60.000
Progetto snac	15.376
Europ Direct – Comune di Napoli	450

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Riccardo Villari - Presidente
 dr. Giovanni Palladino - Vicepresidente
 dr.ssa Giuseppina Tommaselli - Consigliere

Reg. Imp. 95005580634
Rea 498497**FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA**Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)
Patrimonio Euro 15.676.921
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 95005580634
Partita IVA: 05969960631 - N. Rea: 498497**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020**

Signori Soci,

con la nomina del Consiglio di Amministrazione, dopo la gestione commissariale, avviata con DGR 735 del 27/11/2017 e ss.mm.ii, e l'avvenuto ripristino delle attività ordinarie della Fondazione oltre che l'adozione di opportune modifiche statutarie - nonostante le difficoltà economico-finanziarie legate alla grave situazione pandemica del COVID-19- il percorso gestionale è ormai volto ad una migliore funzionalità strategico-gestionale dell'Ente e di vigilanza e controllo sulle sue partecipate. Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 947.511, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 2.182.914, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 184 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 130.578.

Per l'approvazione del presente bilancio, si è deciso di fare ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.».

Il budget 2020, approvato dal Consiglio Generale in data 5 maggio 2020, evidenziava un fabbisogno di € 1.600.000 per misure straordinarie di intervento necessarie alla copertura della drastica riduzione di fatturato conseguenza dello stato di pandemia - sebbene allora non se ne potesse stimare il protrarsi a tutt'oggi. Si evidenziava infatti una considerevole riduzione dei ricavi da biglietteria sia per le aree espositive che per il Planetario, da per visite guidate, attività didattiche, campi estivi e servizi al pubblico oltre che dal settore congressuale.

Euro 750.000 c.ca sono stati assegnati alla Fondazione sul Fondo Emergenze imprese ed istituzioni culturali di cui all'art.183 del DL nr 34 del 2020 ed Euro 800.000 circa è stato il minor costo del personale dovuto al ricorso al Fondo di Integrazione Salariale oltre le iniziali 9 settimane e la prima proroga prevista dalle misure governative.

Sul risultato di esercizio hanno pertanto inciso gli accadimenti di seguito descritti.

- Il minor importo del contributo 2020 da Tabella Triennale 2018/2020 MIUR ex lege 6/2000 (c.ca Euro 300.000). Causa pandemia alcuni costi legati alla gestione delle aree espositive in situ, che di norma la Fondazione rendicontava sul contributo in oggetto si sono ridotti. La chiusura delle aree espositive in situ ed il divieto delle gite scolastiche, imposte con provvedimenti nazionali e regionali per la quasi totalità dell'anno, hanno comportato una riduzione dei costi di gestione: per le pulizie, la Manutenzione, la guardiania e altri servizi esterni oltre che del personale interno impegnato nelle aree e attività museali posto parzialmente in FIS.
- La messa in liquidazione della società Campania New Steel, partecipata al 51 % dalla Fondazione, che ha determinato una svalutazione (c.ca Euro 180.000) della partecipazione al 31.12.2020 fino al valore di 1 €, per l'avvenuta erosione del patrimonio sociale di oltre due terzi, determinando lo scorso 08/04/2021, con verbale di assemblea straordinaria presso il Notaio Roberto de Falco, la nomina di due liquidatori per la società de quo.

- L'accantonamento a Fondo Rischi di Euro 150.000 in considerazione dell'azione di responsabilità (sussumibile ad azione di risarcimento danni) adita dalla Cuen per l'atto di rinuncia al credito del 12/03/2012 posto in essere da parte del precedente amministratore a favore del socio Fondazione, e di Euro 363.000 per l'eventuale soccombenza per impugnazione degli avvisi di rettifica dei tributi IMU 2014 e 2015.
- L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico anche sulla vostra Fondazione. Nel corso del 2020 la Fondazione Idis-Città della Scienza ha resistito alla grave crisi determinatasi a seguito della pandemia. Dalla sospensione delle gite scolastiche alla fine di febbraio 2020, il museo di Città della Scienza ha interrotto le proprie attività in presenza adeguandosi ai provvedimenti nazionali e regionali di chiusura, ma riaprendo alle visite in presenza ogni qualvolta le condizioni del contagio e le conseguenti decisioni governative lo hanno consentito. In questo periodo il museo di Città della Scienza ha fortemente implementato la propria offerta di attività scientifiche fruibili online. Senza quindi mai fermarsi, ma fronteggiando una grave situazione economico-finanziaria solo parzialmente compensata dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dai ristori previsti dal Governo, la Fondazione Idis ha proseguito le proprie attività.
- La Fondazione ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:
 - introduzione del "lavoro agile";
 - organizzazione dell'attività su turni;
 - utilizzo dei dpi (mascherine, guanti, etc.);
 - sanificazione degli ambienti di lavoro.

La Fondazione, ha fruito ed intende fruire delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale:

- differimento di versamenti fiscali, contributi;
- ed altre misure di sostegno.

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti tuttavia, "un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio al 31.12.2019", essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31.12.2019, e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

- Lo slittamento della lavorazione di parte delle attività di alcune commesse e della relativa marginalità (progetti CIIF, SIEE e Logicamente) ed il ritardo nella definizione dell'avvio di altre e, che ha comportato una drastica riduzione dei margini operativi sull'esercizio 2020.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della diffusione e valorizzazione della cultura scientifica, e della promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel tessuto produttivo: in Italia, in Europa e nel Mondo. Il centro operativo è la Città della Scienza, localizzata nell'area ex-industriale del quartiere di Bagnoli in Napoli.

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato negativo pari a Euro (947.511).

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.675.898	21.623.409	(947.511)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Patrimonio soci fondatori	565.758			565.758
Patrimonio soci benemeriti	16.888			16.888
Donazioni	5.964.131			5.964.131
Riserve da rivalutazione	9.130.144			9.130.144
Totale patrimonio vincolato	15.676.921			15.676.921
Riserve per donazioni				
Riserva per conversione in Euro				
Riserve da rivalutazione	5.057.166	(520.590)		4.536.576
Riserva straordinaria				
Riserva da contributi istituzionali in denaro	1.304.290			1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622			105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro				
Avanzo (perdita) portati a nuovo				
Avanzo (perdita) dell'esercizio	(520.590)	(947.511)	(520.590)	(947.511)
Totale Capitale di Funzionamento	5.946.488	(1.468.101)	(520.590)	4.998.977
Totale Patrimonio e Capitale di Funzionamento	21.623.409			20.675.898

Le voci che compongono il Patrimonio Netto non trovano variazioni significative nella composizione di base. La variazione del Patrimonio è data dalla perdita di esercizio.

EVENTI PARTICOLARI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA GESTIONE DELL'ANNO 2020

Il 2020 ha visto la Fondazione Idis-Città della Scienza vivere un passaggio molto importante della propria storia istituzionale, a seguito della nomina di una nuova governance e di un nuovo assetto amministrativo. Dopo il Commissariamento della struttura, iniziato alla fine del 2017, nel settembre 2019, la Fondazione Idis-Città della Scienza ha vissuto due eventi di grande significato, che avranno sicuramente una forte influenza sul futuro della struttura:

- il primo è la nomina del nuovo Presidente, il prof. Riccardo Villari, e del nuovo Consiglio di amministrazione, nelle persone della dott. Giuseppina Tommasielli e del dott. Giovanni Palladino;
- il secondo è la costituzione del Comitato Tecnico scientifico presieduto dal prof. Luigi Nicolais, con la presenza di esponenti delle università campane e dei centri di ricerca.

Due accadimenti che hanno gettato le condizioni per lo sviluppo futuro di Città della Scienza, che continua a rappresentare uno degli esperimenti più significativi di diffusione della cultura dell'innovazione, a livello locale e internazionale.

La Fondazione Idis si riconferma la struttura italiana della diffusione scientifica più innovativa e in grado di attivare un'azione e una riflessione a 360 gradi sul ruolo della scienza e della tecnologia nella società, nell'economia e nella vita quotidiana. In sintesi, la Città della Scienza, nel 2019, ha lavorato per essere:

- un centro propulsore del dibattito in campo nazionale, europeo ed internazionale sul rapporto tra scienza e società;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della didattica delle scienze, dell'innovazione didattica, dell'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- un centro per la creazione e l'attrazione d'impresa nell'area napoletana e campana;
- un polo della cooperazione nel campo dello sviluppo eco-compatibile e del partenariato scientifico e culturale in ambito mediterraneo, europeo, internazionale;
- il punto di partenza, grazie alle proprie attività, per la ripresa e la rinascita dell'area di Bagnoli e quindi per la città di Napoli;
- uno strumento del coinvolgimento sociale e della partecipazione pubblica alle scelte di civiltà.

È, peraltro, proprio il successo, conseguito nell'ideare, progettare, realizzare e gestire la Città della Scienza di Napoli, che impone di contribuire al rilancio anche in Italia di attività coerenti con i seguenti obiettivi, che da sempre hanno caratterizzato l'attività della Fondazione:

- contribuire a ridurre il gap – sempre più drammatico ed evidente nella società globalizzata – tra sviluppo tecnologico e qualità sociale e il paradosso di uno "sviluppo senza innovazione";
- valorizzare il ruolo e la credibilità dei ricercatori e degli scienziati a livello sociale, in un momento storico di grave crisi di legittimazione democratica degli "esperti";

- contrastare fenomeni di ignoranza scientifica di ritorno (cfr. la diffusione di fake news e correnti antiscientifiche nella società) che rischiano di far compiere al nostro Paese pericolosi passi all'indietro
- sostenere e accompagnare il dibattito sulle nuove tecnologie nella pratica educativa e nella didattica;
- accrescere la consapevolezza della dimensione europea, sempre più sotto attacco, tra le giovani generazioni;
- mettere la cittadinanza tutta, e in particolare le giovani generazioni, in condizione – attraverso la diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione – di partecipare alle grandi scelte relative al futuro della civiltà per un modello di sviluppo consapevole;
- rafforzare le relazioni fra cittadini e mondo della ricerca;
- stimolare l'impegno del mondo della ricerca a dedicare un maggiore e più sistematico sforzo (tramite strutture come Città della Scienza) a rafforzare l'alleanza scienza/società.

Per conseguire questi obiettivi, la Fondazione idis-Città della Scienza anche nel 2020 ha lavorato attivamente per sviluppare riflessioni, partenariati e progetti, sui temi della didattica e dell'educazione alla scienza e all'innovazione; della partecipazione sociale alle scelte nel campo dello sviluppo sostenibile, sia in ambito europeo che mediterraneo.

Nel corso del 2020 la Fondazione Idis-Città della Scienza ha resistito alla grave crisi determinatasi a seguito della pandemia. Dalla sospensione delle gite scolastiche alla fine di febbraio 2020, il museo di Città della Scienza ha interrotto le proprie attività in presenza adeguandosi ai provvedimenti nazionali e regionali di chiusura, ma riaprendo alle visite in presenza ogni qualvolta le condizioni del contagio e le conseguenti decisioni governative lo hanno consentito. In questo periodo il museo di Città della Scienza ha fortemente implementato la propria offerta di attività scientifiche fruibili online. Senza quindi mai fermarsi, ma fronteggiando una grave situazione economico-finanziaria solo parzialmente compensata dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dai ristori previsti dal Governo, la Fondazione Idis ha proseguito le proprie attività, dopo un anno indimenticabile per l'intera umanità, segnato dal più dirompente evento globale dai tempi della seconda guerra mondiale. Moltissimo è cambiato durante la pandemia e molto ancora cambierà. Sono cambiate le priorità della politica, così come quelle individuali. È cambiato il modo di produrre, lavorare, consumare, studiare. Cambieranno, anche dopo la pandemia, le modalità di produzione e fruizione della cultura. Ciò che abbiamo sperimentato nella fase emergenziale diverrà molto probabilmente una "nuova abitudine", non senza ricadute positive, pensiamo in primo luogo all'attenzione per la salute e l'ambiente. Ciò che è sicuro è che sarà molto più difficile fare previsioni e immaginare cosa accadrà domani, in quanto è evidente che il dominio dell'incertezza – che proprio grazie alla scienza e alla tecnologia credevamo fosse sempre più governabile – è divenuto la cifra delle nostre attività.

In questo paragrafo documentiamo dunque le attività svolte, in condizioni di emergenza, in un anno eccezionale e che è già consegnato alla storia. E riteniamo che già il fatto di averlo superato e anzi di aver trovato l'energia per affrontarlo innovando e reagendo prontamente con attività nuove o adattate alla nuova condizione, sia un importante segno di vitalità e resilienza.

Il 7 febbraio è stata inaugurata presso il padiglione Galileo Galilei a Città della Scienza la mostra **"Sai andare in Bici?"**, visitabile fino al 3 maggio 2020, organizzata dal **Goethe-Institut Neapel** in collaborazione con la Fondazione Idis-Città della Scienza. La mostra espone i 40 migliori manifesti selezionati tra gli oltre 500 contributi inviati da giovani *graphic designer* italiani e tedeschi in occasione dell'omonimo concorso organizzato dal Goethe-Institut rivolto a studenti e giovani talenti con lo scopo di portare alla ribalta il tema della bicicletta, e rientra in un ampio progetto sulla mobilità sostenibile, sulla rivoluzione del traffico e sull'andare in bici in città e ovunque lo si desideri. Quest'iniziativa si inserisce nell'ambito della mostra internazionale sulla bici **"#Bike it"** che Città della Scienza ha ospitato fino a fine aprile che racconta le innovazioni della bici dalla sua nascita ai giorni nostri e che, successivamente, ha fatto tappa al Canada Science and Technology Museum di Ottawa.

Passione virale (mostra virtuale). Dal 26 giugno 2020. Fino a prima della pandemia, la parola **"virale"** era associata, per lo più, al linguaggio della rete: **"un video virale"**, **"un post virale"**, **"è virale sui social"**, ecc. Purtroppo, dalla esplosione della pandemia da coronavirus, questo termine è tornato al suo uso autentico, riaccendendo l'attenzione di tutti sui virus, particelle minuscole e invisibili a occhio nudo, ma tanto potenti da mettere in scacco l'intero pianeta. La mostra virtuale **PASSIONE VIRALE** è un viaggio nel mondo dei virus che ha due obiettivi prioritari: il primo è quello di presentare ai visitatori, in primo luogo attraverso delle belle immagini, i virus responsabili delle principali malattie della storia umana; il secondo è quello di orientare i visitatori nelle risorse più serie e affidabili sul piano scientifico presenti nel web, affinché ognuno costruisca il proprio percorso di approfondimento, evitando accuratamente tutte quelle bufale e fake news di cui, purtroppo, Internet è disseminata.

E ci auguriamo che, quando la pandemia sarà superata, sarà almeno servita a ridare alla scienza, alla ricerca, al metodo scientifico, il ruolo importante che essi hanno sempre avuto nella storia dell'umanità.

Missione Antartide. Dal 20 novembre 2020 a cura del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide. La mostra sui 35 anni del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide – PNRA vuole far conoscere l'unicità del settimo continente e ripercorrere le tappe fondamentali della presenza italiana in Antartide, mettendo in luce i più importanti risultati scientifici e logistici ottenuti, le difficoltà superate e gli obiettivi futuri del PNRA.

La mostra **Extreme tour, Dai Greci, ai fasti del Grand Tour alla ricerca della vita su Marte**, visitabile dal 30 dicembre 2020 a Città della Scienza anche online, come modello innovativo di progettazione, produzione e fruizione di una esposizione scientifica che implementa strumenti digitali come stampa 3D, realtà aumentata, videomapping con approcci analogici in un'ottica di coinvolgimento dei visitatori e potenziamento della narrazione. La mostra conduce alla scoperta degli estremofili, microrganismi che sopravvivono e proliferano in condizioni ambientali proibitive per gli esseri umani, ad esempio in ambienti che presentano valori estremamente alti o bassi di temperatura, pressione, pH o salinità, sconosciuti per lo più al grande pubblico. Ecco che il "Grand" Tour di settecentesca memoria si trasforma in "Extreme" Tour: a partire dalle ricerche sugli estremofili nei Campi Flegrei condotte dal CNR e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'installazione racconta, attraverso gli strumenti più evoluti del design, le affascinanti caratteristiche di questi organismi, i luoghi in cui vivono e la ricchezza di territori, in una narrazione che coniuga storia, design, arte e mito con ricerca scientifica e tecnologia.

L'anno 2020 si è aperto per Città della Scienza con due immancabili "Grandi Feste": la Grande Festa della Befana, del 5 Gennaio, e del Carnevale del 23 Febbraio. Si tratta di momenti divenuti, oramai, fissi nella programmazione del Science Centre, momenti in cui a Città della Scienza viene offerto al pubblico un ricco programma di attività che mescola divertimento e scienza.

Dopo un inizio di anno che non lasciava presagire nulla di diverso dal normale, con la dichiarazione da parte dell'OMS, dello stato di "pandemia da Coronavirus SarsCov2", il mondo è cambiato per sempre e con esso anche le attività museali, portando a una migrazione in ambiente digitale ed online delle stesse. L'impossibilità di svolgere nelle modalità consuete, a contatto con il pubblico, le attività di diffusione scientifica ha obbligato lo staff di Città della Scienza a elaborare nuove strategie e metodi per portare avanti la mission, sfruttando le enormi potenzialità della tecnologia e del mondo social.

Fin dalla prima chiusura delle aree espositive, risalente all'8 marzo, abbiamo infatti attivato diversi eventi online, riscuotendo un grande successo in termini di visualizzazioni, commenti, condivisioni e raggiungimento di contatti.

"La scienza in casa". Abbiamo lanciato nel corso di quest'anno il progetto digitale "La Scienza in Casa", una serie di mini video della durata di circa 5 minuti in cui un comunicatore scientifico di Città della Scienza, a partire da materiale povero e facilmente reperibile in casa, durante il lockdown, proponeva una pillola scientifica e/o un esperimento.

Il Planetario virtuale. Al Planetario siamo riusciti, in tempi brevissimi, a realizzare prodotti pensati e progettati per essere condivisi come diretta sulla pagina Facebook di Città della Scienza: un ambiente online dove ciascuno gratuitamente può accedere, sistemarsi in poltrona e assistere a spettacoli di astronomia e astrofisica sempre diversi nei contenuti.

Per quanto possibile, nonostante le forti limitazioni legate agli spostamenti in Natura e alle "fughe dalle città", si è sempre cercato di conservare una forte attenzione al tema Green/Natura/Biodiversità e ai progetti di Citizen Science. Nel weekend 24/25 aprile 2020 Città della Scienza ha partecipato all'iniziativa **"La Natura dalla Finestra"** stimolando i visitatori virtuali a cimentarsi in una serie di osservazioni naturalistiche semplicemente dalle proprie finestre e balconi di casa. Nello stesso ambito il Science Centre ha organizzato per la manifestazione Urban Nature del 4 ottobre 2020 una splendida caccia al tesoro naturalistica all'interno degli spazi verdi di Città della Scienza in cui squadre costituite da adulti e bambini hanno potuto trascorrere qualche ora in relax all'ombra del giardino.

Al tempo del covid19 anche le gite scolastiche diventano virtuali e Città della Scienza accoglie immediatamente la richiesta dei tanti visitatori che purtroppo hanno dovuto annullare la visita guidata a causa dell'emergenza sanitaria che ha colpito il mondo intero a partire dallo scorso marzo 2020. **Città della Scienza**, infatti, continua ad essere accanto al suo pubblico con le visite interattive a Corporea. E lo fa anche con **ohmyguide.tours**, la prima piattaforma nata per offrire alle scuole una esperienza di tour virtuali con un'interazione in diretta streaming tra la classe e la guida, che ha già ottenuto un grande numero di adesioni con la partecipazione di oltre 250 classi di scuole italiane.

Corporea è il primo museo interattivo in Europa interamente dedicato al tema della salute, delle scienze e tecnologie biomedicali; soprattutto è un luogo attivo e di incontro nel campo della promozione della salute, di stili di vita salutari oltre che della ricerca scientifica e tecnologica nel settore. Oggi, con l'emergenza in atto che ci vede tutti coinvolti a livello globale, Corporea ancora di più vuole continuare ad accogliere il suo

pubblico di scuole con un tour speciale attraverso la sua grande mostra interattiva con exhibit, giochi scientifici e dimostrazioni "live". Proprio per questo ha voluto sviluppare un modulo di visita da remoto che sperimenti nuove modalità di interazione e di dialogo con il suo pubblico.

3 Giorni per la Scuola EDU 2020. Nei giorni 2, 3 e 4 dicembre 2020 si è svolta la digital edition della convention nazionale 3 Giorni per la Scuola EDU2021 – per riempire il distanziamento sociale con parole e idee.

La manifestazione, giunta alla XVIII edizione, promossa dal Ministero dell'Istruzione, dalla Regione Campania e da Città della Scienza, in collaborazione con la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, si è inserita nella cornice delle iniziative da remoto dedicate al mondo della Scuola al tempo dell'emergenza COVID-19.

Tre giorni di webinar, dibattiti e workshop online dove docenti, dirigenti scolastici, studenti, educatori e formatori si sono confrontati sulle grandi trasformazioni che la scuola sta affrontando in questa fase per scambiarsi esperienze, metodi e pratiche su come la pandemia ha cambiato l'insegnamento, sui nuovi strumenti di cui si avvale oggi la didattica e su come progettare la scuola del futuro. La didattica a distanza subentrata a quella in presenza ha cambiato i tradizionali metodi d'insegnamento con non pochi disagi legati all'approccio digitale, all'organizzazione, al desiderio dei docenti di "arrivare" ai propri alunni, facendo sentire la presenza della scuola nella loro vita. Questa edizione di 3 Giorni per la Scuola (Digital edition) ha provato a rispondere alla grande esigenza di riempire il distanziamento sociale che oggi caratterizza la scuola, con la cultura, con le idee e con la voce e i volti di quelli che dai due lati dello schermo sono i veri protagonisti di questa grande trasformazione: studenti e docenti.

Spiegano gli organizzatori: "Abbiamo riempito il distanziamento sociale di oggi con le parole e le idee di persone che hanno fatto dell'educazione la loro mission". I 20.000 partecipanti da tutta Italia hanno confermato il successo della manifestazione.

Di seguito i temi di discussione, lavoro e dibattito:

- L'educazione post Covid-19: come la pandemia ha cambiato l'insegnamento e la didattica.
- L'ondata d'informazione e comunicazione scientifica: come tutto ciò impatterà sulla didattica della scienza? Quali innovazioni? Quali connessioni? Quali nuovi strumenti?
- La scuola al tempo del Covid-19: cosa è cambiato? Quali soluzioni per il futuro?

Con oltre 50.000 partecipanti on line si è chiusa la XXXIV edizione di **Futuro Remoto** svoltasi dal 20 al 29 novembre e dedicata al tema **Pianeta. Tra cambiamenti epocali e sfide globali**. L'edizione di quest'anno, grazie ad alcuni eventi denominati Futuro Remoto EXTRA, alle mostre Missione Antartide. 35 anni di missione italiana nel continente estremo e Extreme tour, Dai Greci, ai fasti del Grand Tour alla ricerca della vita su Marte, è proseguita fino a fine dicembre 2020. Il più antico festival della scienza d'Europa ha dimostrato di sapersi ancora rinnovare rispondendo alle sfide del tempo e presentando un'edizione innovativa non solo nel contenuto - che per la prima volta ha visto una ricchissima sezione internazionale con collegamenti in diretta dai centri di ricerca e laboratori di tutto il mondo - ma anche nella forma, con una nuova veste tutta digitale che ha permesso al pubblico di interagire con gli scienziati attraverso piattaforme on line, virtual tour e live streaming. Tantissimi i grandi nomi, le eccellenze scientifiche ma anche centinaia di realtà e ricercatori meno noti al grande pubblico hanno arricchito il programma di Futuro Remoto 2020, grazie anche alla collaborazione consolidata con le sette Università della Campania, co-organizzatrici dell'evento insieme a Città della Scienza, ai contributi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica-Inaf, del Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR e al sostegno della Regione Campania.

Nel corso del 2020 la Fondazione è stata impegnata nella lavorazione di importanti commesse e progetti, in particolar modo con il MAECI e il CNR per i quali la Fondazione ha realizzato la progettazione e realizzazione congiunta della **Mostra "Italia: la Bellezza della Conoscenza"**, coordinando un gruppo di lavoro di prestigio nazionale cui partecipano il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, il Museo Galileo di Firenze, il Museo delle Scienze (MUSE) di Trento. Mostra che è stata allestita e presentata presso le sedi diplomatiche di alcune delle principali capitali mondiali in attuazione delle finalità di diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero.

La Città della Scienza, ancora nel corso del 2020, si è posta l'obiettivo strategico di contribuire a ridefinire un nuovo modello di sviluppo per la Campania e il Mezzogiorno d'Italia anche promuovendo azioni di cooperazione internazionale in campo economico e culturale, come testimonia l'intensa attività sviluppata nei confronti della Cina.

Si sono riconfermati i progetti di internazionalizzazione quali **CIIF e SIEE**, con il CNR, il MIUR e la Regione Campania, purtroppo slittati a fine anno e rimodulati a causa della pandemia.

Per raggiungere gli obiettivi di equilibrio economico e una condizione di solvibilità si ritiene necessario rilanciare l'attività commerciale ed urgente che la nuova Città della Scienza si configuri sempre più - coerentemente con il progetto iniziale del 1994 - come il Parco della Cultura, della Scienza e dell'Innovazione della città di Napoli e della regione Campania, un Science Centre di nuova generazione, anche sulla base di istituzioni simili, come la Cité des sciences et de l'Industrie di Parigi, e in coerenza con gli obiettivi della RIS 3 Campania 2014 - 2020 di "trasformare il sistema regionale dell'innovazione da produttore di input per l'innovazione a generatore di modelli e processi in grado di favorire l'applicazione e la diffusione dell'innovazione per lo sviluppo socio-economico della Campania".

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'attività svolta dalla Vostra Fondazione è quella di diffondere la cultura scientifica e promuovere l'innovazione anche attraverso la "Città della Scienza".

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nelle sedi di Napoli - Via Coroglio nn. 104 e 57.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Andamento della gestione

L'andamento economico mondiale nella seconda parte del 2020, ha confermato la contrazione degli scambi internazionali e l'attenuazione della crescita mondiale, attraverso una significativa contrazione del Prodotto Interno Lordo (-3,5%), con segnali recessivi preoccupanti nei paesi dell'Eurozona (-6,5%), specie in Italia (-8,8 %); registrando dati recessivi prossimi a quelli del secondo dopoguerra anche negli Stati Uniti (-3,5%). Nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha continuato poi a frenare l'attività economica, soprattutto nelle economie avanzate. Nel settore dei servizi, il più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, le prospettive si mantengono nel complesso negative, in particolare nel comparto del turismo e in quello dei servizi ricreativi. Solo in Cina, dove i contagi si sono pressoché azzerati dalla scorsa primavera, gli indici segnalano un'espansione in tutti i settori, registrano un incremento del PIL (+2,3 %). Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale. Nel complesso del 2020 la contrazione del commercio mondiale sarebbe nell'ordine del 9 per cento (Banca d'Italia, 2021). La dinamica dei prezzi rispecchia soprattutto la debolezza della domanda aggregata. Le aspettative di inflazione a lungo termine, rilevate sui mercati finanziari, sono aumentate dopo le notizie positive sull'efficacia dei vaccini, che hanno indotto valutazioni più favorevoli sulla crescita nel medio termine. Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse nel dicembre 2020, il prodotto globale tornerebbe a espandersi del 4,2 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Tuttavia la principale fonte di incertezza deriva dalle maggiori tensioni commerciali, solo in parte compensate dalle misure di stimolo alla domanda messe in atto dai principali paesi. I rischi per le prospettive dell'economia mondiale, prima dell'evento della pandemia del coronavirus, derivavano soprattutto dall'evoluzione delle politiche commerciali a livello globale e dai futuri rapporti economici tra la UE e il Regno Unito. Resta elevato inoltre il rischio del rallentamento superiore alle attese in Cina, per le problematiche derivanti dal riequilibrio dell'economia ed il contenimento dell'elevato debito del settore privato. In Cina, l'attività economica è rimasta in fase di espansione, nonostante l'aumento delle minacce protezionistiche degli Stati Uniti. Nel terzo trimestre 2020, la ripresa dell'attività economica è stata ridotta nel comparto dei servizi, rimasto ovunque debole. Negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito il Prodotto Interno Lordo si è collocato ancora al di sotto dei livelli precedenti la pandemia, rispettivamente per il 3,5, il 4,2 e il 9,7 per cento; ha invece superato i valori antecedenti l'emergenza sanitaria in Cina, dove la crescita si è rafforzata. Nell'area euro, la crescita economica si è posta su un trend di moderazione nella seconda metà del 2020, a seguito di una decelerazione del commercio mondiale, di un rallentamento più marcato del previsto in Germania, in Francia in Italia e Spagna. Solo nel terzo trimestre 2020, il PIL nell'area dell'euro è cresciuto in misura più ampia di quanto atteso, del 12,5 per cento, dopo una perdita cumulata del 15 per cento nella prima metà dell'anno. Il valore aggiunto è aumentato in tutti i settori, sebbene resti lontano dai livelli di fine 2019 in special modo nei servizi più esposti all'interazione sociale. Le proiezioni elaborate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema indicano che il calo del PIL nel 2020 sarebbe stato pari al 7,3 per cento; nei tre anni successivi il prodotto crescerebbe del 3,9, del 4,2 e del 2,1 per cento. Il quadro dei rischi rimane orientato al ribasso (Banca d'Italia, 2021). Per quanto riguarda l'Italia, nel 2020, la seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel

quarto trimestre. La recrudescenza della pandemia ha reso necessarie nuove misure di restrizione dell'attività economica e della mobilità personale, anche se assai meno intense di quelle applicate in primavera 2020. Le attività sospese dai provvedimenti in vigore dal 24 ottobre 2020, rappresentano una quota del valore aggiunto complessivo quantificabile intorno al 4 per cento, a fronte del 28 in primavera. Gli effetti indiretti sui comportamenti di consumo e produzione, sono però segnalati dall'andamento di diversi indicatori di natura qualitativa e quantitativa. Le informazioni disponibili e diffuse sono concordi nel mostrare una flessione del prodotto nel quarto trimestre, la cui entità si colloca tuttavia all'interno di un intervallo di stima molto ampio. Il calo dell'attività riflette sviluppi eterogenei tra i settori. Gli effetti della seconda ondata di contagi e dei conseguenti provvedimenti per contrastarne la diffusione hanno pesato in misura maggiore sui servizi, mentre la manifattura ne avrebbe risentito in misura inferiore (Banca d'Italia, 2021). Il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori è peggiorato, confermando la perdurante fragilità del mercato del lavoro. Dopo il rialzo del terzo trimestre in novembre 2020, la produzione industriale è diminuita dell'1,4 per cento rispetto a ottobre, portandosi su un livello del 4,7 per cento inferiore a quello di gennaio 2020. Il tasso di disoccupazione, nel 2020 è stato del 9,3%, mentre il tasso d'inflazione, nel medesimo periodo, si è attestato sullo 1,1%. Nel terzo trimestre del 2020, l'indebitamento delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è aumentato raggiungendo il 63,6 per cento, un livello ancora al di sotto della media dell'area dell'euro (96,9 per cento). In rapporto al PIL, il debito si è collocato al 44,4 per cento (contro il 61,6 nell'area dell'euro). L'incidenza sul reddito disponibile degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è salita rispetto alla prima metà del 2020.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2020, il livello di occupazione, è peggiorato, in particolare per le attività commerciali ed industriali.

Per sostenere una prospettiva di miglioramento, è auspicabile che tutte le parti sociali confermino la loro adesione ad una politica di stabilità, finalizzata al sostegno dei consumi e dell'occupazione.

Previsioni anno 2021 per effetto Coronavirus

Le previsioni delle conseguenze sull'economia italiana per la pandemia del Coronavirus indicano, per il 2021, un crollo del PIL pari a -8% ed un debito pubblico pari al 155-160%. Il settore maggiormente colpito sarà, con ogni probabilità, quello turistico dove è previsto un calo di presenze del 60%.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	7.170.482	12.323.184
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.506.119	1.951.781
Reddito operativo (Ebit)	(676.795)	(280.520)
Utile (perdita) d'esercizio	(947.511)	(520.590)
Attività fisse	73.743.047	76.002.914
Patrimonio netto complessivo	20.675.898	21.623.409
Posizione finanziaria netta	(3.230.608)	(3.041.337)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	7.170.482	12.323.184
margine operativo lordo	1.506.119	1.951.781
Risultato prima delle imposte	(1.077.905)	(531.515)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	315.830	2.499.035	- 2.183.205
Altri ricavi e proventi	6.854.652	9.824.149	- 2.969.497
Costi esterni	- 2.981.687	- 5.776.122	2.794.435
Valore Aggiunto	4.188.795	6.547.062	- 2.358.267
Costo del lavoro	- 2.682.676	- 4.595.281	1.912.605
Margine Operativo Lordo	1.506.119	1.951.781	- 445.662
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	- 2.182.914	- 2.232.301	49.387
Risultato Operativo	- 676.795	- 280.520	- 396.275
Proventi e oneri finanziari	- 221.111	- 250.992	29.881
Risultato Ordinario	- 897.906	- 531.512	- 366.394
Rivalutazioni e svalutazioni	- 179.999	3	179.996
Risultato prima delle imposte	- 1.077.905	- 531.515	- 546.390
Imposte sul reddito	- 130.394	- 10.925	119.469
Risultato netto	- 947.511	- 520.590	- 426.921

A migliore descrizione della situazione reddituale della Fondazione si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
ROS	(2,14)	(0,11)

Si precisa che nella tabella di cui sopra, relativa al conto economico riclassificato, gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", non costituendo stato avanzamento lavori di beni vendibili, non sono esposti tra i ricavi ma a decurtazione dei costi esterni.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	24.520	62.217	(37.697)
Immobilizzazioni materiali nette	73.628.154	75.670.159	(2.042.005)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.373	270.538	(180.165)
Capitale immobilizzato	73.743.047	76.002.914	(2.259.867)
Rimanenze di magazzino	28.606	27.281	1.325
Crediti verso Clienti	711.560	1.771.857	(1.060.297)
Altri crediti	5.455.240	4.704.036	751.204
Ratei e risconti attivi	469.989	334.782	135.207

Attività d'esercizio a breve termine	6.665.395	6.837.956	(172.561)
Debiti verso fornitori	4.782.544	5.413.703	(631.161)
Acconti	13.579	11.192	2.387
Debiti tributari e previdenziali	7.719.042	7.870.691	(151.649)
Altri debiti	1.170.036	1.508.365	(338.329)
Ratei e risconti passivi	28.936.933	30.165.948	(1.229.015)
Passività d'esercizio a breve termine	42.622.134	44.969.899	(2.347.765)
Capitale d'esercizio netto	(35.956.739)	(38.131.943)	2.175.204
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.843.256	2.732.096	111.160
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	2.381.056	2.160.641	220.415
Altre passività a medio e lungo termine	8.655.490	8.313.488	342.002
Passività a medio lungo termine	13.879.802	13.206.225	673.577
Capitale investito	23.906.506	24.664.746	(758.240)
Patrimonio netto	(20.675.898)	(21.623.409)	947.511
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.461.657)	(2.648.204)	186.547
Posizione finanziaria netta a breve termine	(768.951)	(393.133)	(375.818)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(23.906.506)	(24.664.746)	758.240

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria della Fondazione; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa, al rendiconto finanziario determinato con il metodo indiretto secondo le prescrizioni dell'OIC 10, e al predisposto report di sintesi dei principali indici di bilancio ed indicatori economico-finanziari e patrimoniali.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(53.067.149)	(54.379.507)
Quoziente primario di struttura	0,28	0,28
Margine secondario di struttura	(36.725.690)	(38.525.079)
Quoziente secondario di struttura	0,50	0,49

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	432.391	712.124	(279.733)
Denaro e altri valori in cassa	6.375	7.989	(1.614)
Disponibilità liquide	438.766	720.113	(281.347)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)
Debiti verso soci per finanziamento (entro

l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	69.697	195.063	(125.366)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	1.138.020	918.183	219.837
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.207.717	1.113.246	94.471
Posizione finanziaria netta a breve termine	(768.951)	(393.133)	(375.818)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.461.657	2.648.204	(186.547)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.461.657)	(2.648.204)	186.547
Posizione finanziaria netta	(3.230.608)	(3.041.337)	(189.271)

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della Fondazione risente degli effetti della ristrutturazione del debito e degli eventi pandemici del Covid-19.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	0,13	0,16
Liquidità secondaria	0,13	0,16
Indebitamento	1,10	1,09
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,39	0,39

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,13. L'indebitamento a breve supera in modo significativo le risorse disponibili.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,13. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,10. L'ammontare dei debiti è da considerarsi abbastanza rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,39, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'attività svolta dalla Vostra Fondazione è quella di diffondere la cultura scientifica e promuovere

l'innovazione anche attraverso la "Città della Scienza".

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nelle sedi di Napoli – Via Coroglio nn. 104 e 57.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	65.020
Impianti e macchinari	11.279
Attrezzature industriali e commerciali	17.216
Altri beni	9.697

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Campania Newsteel s.r.l.	62.824	0	681.777	204.365	203.860	1.100
Cuen s.r.l. in liquid.	0	0	4.392	0	0	0
Totale	62.824	0	686.169	204.365	203.860	1.100

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

I ricavi relativi alla controllata Campania New Steel si riferiscono a:

- Euro 7.011 per rivalsa costi utenze
- Euro 196.849 per altri ricavi per occupazione spazi e servizi accessori

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa in questa sede che la Fondazione non è controllata da alcun soggetto costituito con natura giuridica di società di capitali, non ha azioni proprie e, pertanto, non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2428 punti 3) e 4) C.C.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni per indicare la dimensione dell'esposizione ai rischi specifici da parte della Fondazione.

Come già segnalato nella Relazione al Bilancio del 2018 e 2019 il monitoraggio ed il controllo dei debiti tributari deve continuare ad essere un'attività adeguatamente pianificata al fine di evitare di innalzare il livello di criticità e tutelare il patrimonio immobiliare della Fondazione.

Operando con contributi pubblici nel campo della diffusione e comunicazione scientifica diventa sempre più rilevante la perfetta corrispondenza tra le attività approvate e realizzate e le relative rendicontazioni al fine di non pregiudicare l'incasso dei relativi contributi. Il mantenimento degli impegni ordinari, quali anche l'approvazione di documenti come il Bilancio d'Esercizio, rappresentano elementi che, se non correttamente posti in essere, mettono a rischio risorse fondamentali per la vita della Fondazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2021 è ancora in la pandemia che ha colpito duramente il nostro Paese. Ciò comporta una riduzione significativa del fatturato atteso da biglietteria sia per le aree espositive che per il Planetario oltre che da visite guidate, attività didattiche, campi estivi e servizi al pubblico collegati alle aree espositive. Uguale sorte per il settore congressuale. Pertanto, date le condizioni determinate dalla pandemia, le attività delle aree espositive come quelle didattiche si sono subito adeguate con la realizzazione di esposizioni, animazioni, dimostrazioni, science shows virtuali. Si prevede nel 2021 di erogare contenuti didattici virtuali a scolaresche di ogni ordine e grado, provenienti prevalentemente dalla regione Campania e dalle regioni limitrofe.

Si è realizzata la mostra Materica esposta dall'Istituto Italiano della Cultura in Messico che farà tappa al Museo Universum a Città del Messico. Sempre ad Universum abbiamo realizzato una mostra per l'Ambasciata Italiana in Messico sui temi della cultura scientifico e tecnologica italiana nei settori alimentazione, ambiente, beni culturali, spazio e salute con la collaborazione del CNR.

Per l'esercizio 2021, considerando gli interventi posti in essere dagli enti statali e regionali per arginare la diffusione del virus, ed il mercato a cui è rivolta l'attività della Vs. Fondazione, si ritiene ragionevole valutare che l'emergenza COVID-19 non avrà impatto sulla capacità della Vs. Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Nel mese di giugno si è chiusa la procedura per l'individuazione della rosa dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nell'adunanza del 30 giugno, su proposta del Presidente, ha nominato Direttore Generale l'ing. Massimo Ferdinando Francesco Cavaliere, in ragione della carriera e della professionalità dirigenziale documentata, del profilo internazionale che la caratterizza, a cui va aggiunta l'ottima conoscenza della lingua inglese (indispensabile, e quanto mia opportuna, per i rapporti internazionali della Fondazione).

Tra ulteriori accadimenti, atti e fatti di gestione ritenuti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, si rileva l'acquisizione della nota mezzo PEC del 6.10.2021 n. PG/2021/0492440, ricevuta in pari data da parte della D.G. n. 10 della Regione Campania, con la quale si comunicava il parere dell'Avvocatura Regionale sulla corretta interpretazione della normativa vigente in materia di attribuzione e quantificazione dei compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione degli enti a partecipazione pubblica.

Il sopramenzionato parere dell'Avvocatura Regionale evidenziava come la partecipazione agli organi di amministrazione di Fondazione Città della Scienza- IDIS risulterebbe essere onorifica, potendo dare luogo solo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute se previsto dalla normativa vigente.

Nel prendere atto del contenuto dispositivo di tale nota, il Presidente della Fondazione nel verbale del Consiglio Generale del 18.10.2021, anticipava la volontà del CDA di apportare al progetto di bilancio 2020 le modifiche richieste dalla Regione Campania, non potendo operare la Fondazione in assenza di tale atto. Pertanto si provvedeva così nel rettificare contabilmente la rappresentazione quali-quantitativa in ordine ai compensi del CDA nel bilancio 2020, secondo le prescrizioni della nota ricevuta, operando la correzione per l'intero ammontare del compenso del CDA, e fornendone adeguata motivazione in Nota integrativa in base al disposto del principio OIC n. 29, fatti salvi comunque ulteriori approfondimenti, ancora in corso, sul corretto inquadramento soggettivo della Fondazione e sulle norme a questa applicabile.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

La predisposizione e la elaborazione dei documenti del Bilancio d'Esercizio è stata fatta nel solco del principio della continuità aziendale; il principio contabile internazionale IAS 1 sancisce che l'impresa è in funzionamento se continuerà la sua attività nel futuro per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

A tutt'oggi non può certo rilevarsi mancata funzionalità aziendale che è, come indica l'OIC 11, sinonimo di continuità.

Chiariti in termini di diritto societario la condizione attuale della Fondazione è necessario anche mantenere una grande attenzione sulla situazione economico-finanziaria che dimostra oggettivamente ancora delle forti tensioni. Un intervento finanziario di carattere straordinario rappresenta l'elemento che potrà dare all'intera struttura la tranquillità per poter realizzare con la massima efficacia ed efficienza le attività istituzionali che siamo chiamati a svolgere.

L'apertura del Museo Corporea ha incrementato ed incrementerà le presenze, una volta superati gli effetti della pandemia, e quindi direttamente anche le entrate; parallelamente vanno sostenute e rafforzate le attività istituzionali che rappresentano la mission della Fondazione IDIS che rimane sempre un brand mondiale.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

ritenendo di aver espletato per intero il ns. dovere, confidiamo confermerete la Vs. fiducia approvando l'allegato bilancio e quant'altro proposto con la presente relazione, in particolare deliberando di coprire interamente il disavanzo di gestione pari ad Euro 947.511, mediante il parziale utilizzo della riserva da rivalutazione, per il medesimo importo, allocata nel capitale di funzionamento.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Riccardo Villari - Presidente

dr. Giovanni Palladino - Vicepresidente

dr.ssa Giuseppina Tommaselli - Consigliere

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO GENERALE

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Nel corso del 2020 è stato in carica il Consiglio di Amministrazione, costituito dal Presidente Prof. Riccardo Villari, dalla Dott.ssa Giuseppina Tommasielli e dal Dott. Giovanni Palladino, Consiglieri. Con atto del 30/06/2020 è stato nominato l'attuale collegio sindacale composto da: Alessandro Nardi- Presidente, Antonella La Porta- sindaco effettivo, Fabrizio Ambrosino- sindaco effettivo, Luigi De Rosa- sindaco supplente, Sergio De Rosa- sindaco supplente.

La Fondazione ha altresì affidato alla Ria Grant Thornton la revisione volontaria.

Il collegio in carica pur non avendo svolto l'attività di vigilanza per l'intero esercizio 2020 ha acquisito ed analizzato i verbali del Collegio in carica per il periodo precedente nonché acquisite informazioni e documentazione dal Direttore e dai responsabili dell'Amministrazione e della contabilità.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39- Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE IDIS-CITTA' DELLA SCIENZA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il bilancio al 31/12/2020 è stato approvato una prima volta dal C.d.A. in data 10/05/2021. L'approvazione da parte del Consiglio Generale è stata procrastinata a seguito di alcune richieste di chiarimenti da parte della Regione Campania. In bilancio al 31/12/2020 è passato nuovamente alla approvazione del C.d.A. in data 27/09/2021. Il bilancio approvato all'unanimità dal C.d. A. in data 27/09/2021 rispetto al bilancio già approvato in data 10/05/2021 accoglie solo integrazioni di carattere informativo, riportate nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione, nel paragrafo Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. In particolare, è stata aggiornata l'informativa in merito ai progetti espositivi condotti con l'Ambasciata Italiana in Messico, che nel mentre si sono realizzati; e al conferimento dell'incarico di Direttore Generale. Inoltre informa che la Regione Campania, con decreto dirigenziale del n. 71, del 19.07.2021, a firma del Dirigente di Staff alla Ricerca Scientifica, ha considerato non ammissibile sul contributo regionale l'indennità corrisposta ai componenti del CDA, ritenendo invece tali cariche come "onorifiche", e ritenendo a queste ultime poter "dar luogo solo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute se previste dalla normativa vigente" (pec della Regione Campania del 14 luglio 2021). Dolendosi la Fondazione della illegittimità della predetta determinazione, la Regione Campania ha avviato un procedimento amministrativo incidentale. E' stato convocato il Consiglio generale in data 18/10/2021. In tale sede il Presidente ha dato atto che il Consiglio Generale non era

regolarmente costituito, data l'assenza della Regione Campania che, a termini di statuto, è indispensabile sia per legittimare la costituzione del Consesso che le successive deliberazioni.

Il Presidente ha poi informato i presenti che nelle more del Consiglio, e dopo l'approvazione del progetto del bilancio 2020, avvenuto in CDA in data 27.09.2021, la Regione Campania, nella persona del Direttore Generale della Ricerca Scientifica, con nota 6.10.2021, prot. 492440, ha concluso il procedimento amministrativo, incidentalmente aperto in occasione della rendicontazione dei costi di IDIS sul contributo regionale 2020, stante il quale la partecipazione agli organi collegiali della Fondazione è onorifica, potendo dare luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute.

Prosegue il Presidente, come emerge dalla documentazione trasmessa a tutti i soci, relativa ad un procedimento amministrativo avviato ben prima dell'insediamento dell'attuale governance della Fondazione, la questione investe il corretto inquadramento della soggettività giuridica dell'Ente rispetto alla Regione Campania. La Fondazione si è comunque riservata ulteriori approfondimenti. Medio tempore il CdA ha apportato al progetto di bilancio le modifiche richieste dalla Regione Campania, non potendo operare la Fondazione in assenza di tale atto.

Pertanto il CDA ha provveduto a rettificare contabilmente la rappresentazione quali-quantitativa in ordine ai compensi del CdA nel bilancio 2020, secondo le prescrizioni della nota ricevuta, operando la correzione per l'intero ammontare del compenso del CdA, e fornendone adeguata motivazione in Nota integrativa in base al disposto del principio OIC n. 29, fatti salvi comunque ulteriori approfondimenti, ancora in corso, sul corretto inquadramento soggettivo della Fondazione e sulle norme a questa applicabile. Anche la riserva espressa dalla Fondazione sulla determinazione della Regione Campania è ribadita nella nota integrativa al bilancio.

Con riguardo al precedente progetto di bilancio, in cui si evidenzia un risultato di esercizio negativo di Euro 893. 602, le ulteriori modifiche intervenute, che hanno portato al risultato di Euro 947.511, sono state: - maggiori costi per fattura da ricevere per servizi museali per Euro 40.000, per oneri previdenziali per e.ca 40.000, per accantonamento per rischio causa ex collaboratore per circa 93.000 euro, minori ricavi per euro 20.000 in parte slittati all'esercizio successivo, storno credito Ag. Entrate per circa Euro c 36. 000, in parte bilanciati dai minori costi per storno sanzioni debito erariale per circa Euro 70.000 e per il compenso del CDA a fronte dei quali sono state registrate note credito da ricevere dai consiglieri per circa Euro 2.000.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in

materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può

implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della FONDAZIONE IDIS- CITTA' DELLA SCIENZA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE IDIS- CITTA' DELLA SCIENZA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società

al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. il collegio sindacale è tenuto a riferire all'assemblea dei soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.

In premessa il collegio sindacale dà atto di quanto segue:

- Si è partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale.
- Si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio ha evidenziato la necessità di una politica di programmazione economico – finanziaria in grado di poter far fronte ai debiti a breve (tributi, fornitori e banche che rappresentano la maggior parte dell'intera esposizione debitoria), che risultano essere ingenti ed in aumento. S'è dunque reiterata la raccomandazione già espressa al Consiglio di Amministrazione di costante ed attento monitoraggio delle liquidità a breve nonché l'attuazione di politiche economiche e finanziarie volte, nel breve periodo, a reperire fondi, recuperare crediti e/o contenere costi, laddove possibile, per far fronte ai debiti attuali ed agli impegni della fondazione. Si raccomanda inoltre al cda di attivarsi presso i soci (regione) affinché quanto comunicato per le vie brevi e verbali, trovi realizzazione mediante contributo straordinario per un importo di circa 8 milioni di euro in sostituzione dell'accordo Meditech.

Tanto al fine di provvedere al pagamento della debitoria pregressa e per la continuità operativa della fondazione.

Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, come già indicato in apertura del presente verbale, l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss c.c.

Il collegio esamina i contenuti dei documenti di bilancio quali approvati dall'organo di amministrazione nella seduta del 15/11/2021 e richiama gli approfondimenti e i controlli effettuati, con speciale riferimento ai colloqui ed informazioni emersi negli incontri con i componenti dell'organo di amministrazione, con le funzioni aziendali interessate, con il responsabile amministrativo della società e con il Direttore generale.

Il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato Patrimoniale;
 - Conto Economico;
 - Rendiconto Finanziario;
 - Nota Integrativa.
- nel periodo intercorso dalla riunione dell'organo di amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della società;
 - Non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società e/o comunque con parti correlate.
 - Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
 - Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
 - Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base dell'informazione ottenuta, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

Il risultato di esercizio evidenzia una perdita di € 947.511, la quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	- €	- €	- €
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	24.520,00 €	62.217,00 €	- 37.697,00 €
II. Materiali	73.628.154,00 €	75.670.159,00 €	-2.042.005,00 €
1) Terreni e fabbricati			- €
III. Finanziarie	16,00 €	180.181,00 €	- 180.165,00 €
C) Attivo circolante			- €
I. Rimanenze	28.606,00 €	27.281,00 €	1.325,00 €
II. Crediti	6.257.157,00 €	6.566.249,00 €	- 283.178,00 €
IV. Disponibilità liquide	438.766,00 €	720.113,00 €	- 281.347,00 €
D) Ratei e risconti attivi	469.391,00 €	334.782,00 €	134.609,00 €
Totale attivo	80.847.208,00 €	83.560.982,00 €	-2.688.458,00 €

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto			
I. Patrimonio vincolato	15.676.921,00 €	15.676.921,00 €	- €
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			- €
III. Riserva di rivalutazione	5.057.166,00 €	5.057.166,00 €	- €
IV. Riserva legale			- €
V. Riserve statutarie			- €
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			- €
VII. Altre riserve, distintamente indicate:			- €
Riserva da contributi istituzionali in denaro	1.304.290,00 €	1.304.290,00 €	- €
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622,00 €	105.622,00 €	- €
- da arrotondamento automatico in Euro (2 decimali)		1,00 €	1,00 €
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	- 520.590,00 €		- 520.590,00 €
Utile (perdita) dell'esercizio	- 947.511,00 €	- 520.591,00 €	- 373.011,00 €
Totale Patrimonio netto	20.675.898,00 €	21.623.407,00 €	- 893.600,00 €
B) Fondi per rischi e oneri	8.511.986,00 €	8.117.309,00 €	291.681,00 €
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.843.526,00 €	2.732.096,00 €	111.430,00 €
D) Debiti	19.879.135,00 €	20.922.222,00 €	- 962.684,00 €
E) Ratei e risconti	28.936.933,00 €	30.165.948,00 €	-1.235.015,00 €
Totale passivo	80.847.208,00 €	83.560.982,00 €	-2.688.188,00 €

CONTO ECONOMICO

	2020	2019	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	315.830,00 €	2.499.035,00 €	-2.176.649,00 €
5) Altri ricavi e proventi:			
- Vari	384.394,00 €	2.826.615,00 €	-2.445.312,00 €
- Contributi in conto esercizio	6.470.258,00 €	6.997.534,00 €	- 517.261,00 €
Totale Valore della produzione	7.170.482,00 €	12.323.184,00 €	-5.138.772,00 €
B) Costi della produzione			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69.428,00 €	209.125,00 €	- 139.696,00 €
7) Spese per prestazioni di servizi	1.744.327,00 €	3.766.861,00 €	-1.979.855,00 €
8) Spese per godimento di beni di terzi	27.792,00 €	112.867,00 €	- 85.075,00 €
9) Costi del personale			
a) Salari, stipendi	1.845.919,00 €	3.089.800,00 €	-1.243.881,00 €
b) Oneri sociali	547.314,00 €	973.857,00 €	- 425.187,00 €
c) Trattamento Fine Rapporto	234.797,00 €	264.227,00 €	- 29.430,00 €
e) Altri costi	54.646,00 €	267.397,00 €	- 212.751,00 €
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.697,00 €	54.067,00 €	- 16.370,00 €
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.145.217,00 €	2.178.234,00 €	- 33.017,00 €
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	- 1.325,00 €	5.973,00 €	- 7.298,00 €
12) Accantonamenti per rischi	574.966,00 €	718.136,00 €	- 246.136,00 €
14) Oneri diversi di gestione	566.469,00 €	963.161,00 €	- 400.213,00 €
Totale costi della produzione	7.847.277,00 €	12.603.705,00 €	-4.818.909,00 €
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	- 676.795,00 €	- 280.521,00 €	- 319.863,00 €
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi finanziari diversi dai precedenti	25,00 €	7.705,00 €	- 7.680,00 €
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	- 221.136,00 €	- 253.607,00 €	32.471,00 €
17-bis) Utili e perdite su cambi		- 5.090,00 €	5.090,00 €
Totale proventi ed oneri finanziari	- 221.111,00 €	- 250.992,00 €	29.881,00 €
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	- 179.999,00 €	- 3,00 €	- 179.996,00 €
Risultato prima delle imposte	- 1.077.905,00 €	- 531.516,00 €	- 469.978,00 €
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti	184,00 €	- 70.837,00 €	66.601,00 €
c) Imposte anticipate e differite	-130.578,00 €	81.762,00 €	30.366,00 €
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 947.511,00 €	- 520.591,00 €	- 373.011,00 €

- Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria della Fondazione; le informazioni sono ben esposte alla nota integrativa, al rendiconto finanziario determinato con il metodo indiretto secondo le prescrizioni dell'OIC 10, e al predisposto report di sintesi dei principali indici di bilancio ed indicatori economico-finanziari e patrimoniali.
- la valutazione delle singole voci del bilancio operate dall'organo di amministrazione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni raccolte dal collegio a seguito delle verifiche

condotte, sulla scorta delle informazioni acquisite o comunicate nel corso delle verifiche stesse, dai responsabili delle funzioni aziendali o comunicate nel corso delle adunanze consiliari ed il collegio sindacale.

- è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale. Come segnalato sia in nota integrativa che nella Relazione sulla gestione l'impresa è in funzionamento se continuerà la sua attività nel futuro per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio. A tutt'oggi non si rileva mancata funzionalità aziendale che è, come indica l'OIC 11, sinonimo di continuità. Si ribadisce che la condizione attuale della Fondazione rende assolutamente necessaria una grande attenzione sulla situazione economico-finanziaria che mostra delle forti tensioni. E' auspicabile a breve un intervento finanziario di carattere straordinario che possa restituire alla struttura la possibilità di continuare a realizzare con la massima efficacia ed efficienza le attività istituzionali che siamo chiamati a svolgere.
- la società non ha fatto ricorso ad alcuna deroga prevista dall'art. 2423, co. 4, c.c.;
- nella relazione sulla gestione sono evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta ex art. 2428, co. I, c.c.;
- i beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale risultano individualmente identificabili e il costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- i conti d'ordine e di rischio esposti in bilancio, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, con correlato commento in nota integrativa, permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.
- il Bilancio risulta conforme alle prescrizioni di legge, sia per quanto riguarda la struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- Altrettanto si riscontra per la Relazione sulla Gestione.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del c.c. e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazione e proposte in ordine all'approvazione di Bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2020, così come proposto dagli Amministratori.

Napoli, 29/11/2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Nardi (Presidente)

Dott. Fabrizio Ambrosino (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Antonella La Porta (Sindaco effettivo)



Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton S.p.A.

Viale Antonio Gramsci 5
Palazzo Berlingieri
80122 Napoli

T +39 081 7617164
+39 081 7617160
F +39 081 18075202

*Ai Soci della
Fondazione IDIS – Città della Scienza*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione IDIS – Città della Scienza (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella nota integrativa e/o nella relazione sulla gestione:

Continuità aziendale

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, redatto dagli amministratori nella prospettiva della continuità aziendale in data 15 novembre 2021, evidenzia una perdita di € 947.511 a fronte di un capitale di funzionamento, iscritto nel patrimonio netto, pari ad € 5 milioni circa. Come riferito dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, il presente progetto di bilancio recepisce gli accadimenti, atti e i fatti di gestione ritenuti di rilievo intervenuti successivamente alla formazione del precedente progetto di bilancio 2020 approvato dal consiglio di amministrazione in data 10 maggio 2021, che evidenziava una perdita di € 893.602.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui si rinvia per quanto più ampiamente riportato, gli amministratori descrivono i principali accadimenti che hanno inciso sulla perdita dell'esercizio, tra cui la significativa riduzione di fatturato dovuta alla pandemia da covid-19 i cui effetti, come riferito dagli stessi, sono stati solo parzialmente compensati dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dalle altre misure di sostegno previste dal Governo. Nella circostanza, a seguito del protrarsi della pandemia, gli amministratori prevedono anche per il 2021 una riduzione significativa del fatturato.

La Fondazione rileva dal 2016 perdite significative e si trova in una situazione di squilibrio finanziario. La difficile situazione finanziaria, registrata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, proseguita anche nel corso del 2021, ha causato, a tutt'oggi, il progressivo incremento dell'indebitamento nei confronti di fornitori e terzi, erario e istituti previdenziali. Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento della Fondazione, pari ad € 20 milioni circa, di cui € 15 milioni circa a breve, si compone tra l'altro di debiti tributari e previdenziali alcuni dei quali relativi ad anni precedenti, ad accertamenti di imposte e debiti per rateizzi, per il cui commento si rinvia a quanto riportato dagli amministratori in nota integrativa. Nella circostanza, nella relazione sulla gestione, al paragrafo "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze", gli amministratori riferiscono che: "... Come già segnalato nella Relazione al Bilancio del 2018 e 2019 il monitoraggio ed il controllo dei debiti tributari deve continuare ad essere un'attività adeguatamente pianificata al fine di evitare di innalzare il livello di criticità e tutelare il patrimonio immobiliare della Fondazione.". Si evidenzia, inoltre, che la voce "Fondi per rischi ed oneri", pari ad € 8,4 milioni circa, cui si rinvia, accoglie tra l'altro accantonamenti operati dalla Fondazione, nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, a fronte dei contenziosi tributari in essere.

In merito alla situazione finanziaria, nella relazione sulla gestione gli amministratori indicano che: "... Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria della Fondazione;". In particolare, come riferito dagli stessi amministratori nella relazione sulla gestione a commento degli indici di bilancio, al 31 dicembre 2020 la posizione finanziaria netta è negativa per € 3,2 milioni circa, l'indebitamento supera in modo significativo le risorse disponibili, il valore del capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti e l'ammontare dei debiti è da considerare abbastanza rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Relativamente all'informativa in ordine alla valutazione del presupposto della continuità aziendale e delle prospettive future, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui si rimanda per quanto più ampiamente riportato, gli amministratori descrivono le condizioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di equilibrio economico e una condizione di solvibilità finanziaria. Nella circostanza, nella relazione sulla gestione gli amministratori riferiscono, pertanto, che: "... Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.". Ed ancora, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", gli amministratori riferiscono che: "... è necessario anche mantenere una grande attenzione sulla situazione economico-finanziaria che dimostra oggettivamente ancora delle forti tensioni. Un intervento finanziario di carattere straordinario rappresenta l'elemento che potrà dare all'intera struttura la tranquillità per poter realizzare con la massima efficacia ed efficienza le attività istituzionali che siamo chiamati a svolgere.".

Ciò premesso, il presupposto della continuità aziendale è legato al positivo esito delle azioni descritte dagli amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione per raggiungere l'equilibrio economico e una condizione di solvibilità finanziaria.

Crediti verso la controllata "Campania Newsteel S.r.l. in liquidazione"

Come riferito dagli amministratori in nota integrativa, a seguito della messa in liquidazione della controllata Campania Newsteel S.r.l., deliberata dall'assemblea straordinaria in data 8 aprile 2021, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 la Fondazione ha svalutato interamente il valore della partecipazione pari ad € 180 mila circa. Al 31 dicembre 2020 nei "Crediti verso imprese controllate", pari ad € 686 mila circa, è iscritto per € 682 mila circa il credito, classificato alla voce "entro l'esercizio successivo", vantato dalla Fondazione nei confronti della controllata. Nella circostanza, nella nota integrativa, cui si rimanda per quanto più ampiamente riportato, gli amministratori riportano l'informativa relativa all'azione legale intrapresa dalla Fondazione, dal cui esito, dipende la recuperabilità del credito.

Emergenza sanitaria Covid-19

In nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli amministratori descrivono gli effetti sull'attività della Fondazione derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

- La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- In data 25 giugno 2021 è stata da noi emessa la relazione di revisione sul progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, approvato dal consiglio di amministrazione in data 10 maggio 2021, che evidenziava una perdita di € 893.602 ed un patrimonio netto pari ad € 20.729.807.

La presente relazione si riferisce al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 approvato dal consiglio di amministrazione in data 15 novembre 2021, che evidenzia una perdita di € 947.511 ed un patrimonio netto pari ad € 20.675.898, che tiene conto degli eventi successivi.

La presente relazione è emessa in sostituzione della precedente, che è da intendersi ritirata.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Napoli, 10 dicembre 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.


Giampiero De Angelis

Partner